

REGIONE PUGLIA
COMUNE DI AVETRANA
PROVINCIA DI TARANTO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA,
NONCHE' OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE, DI POTENZA
INSTALLATA DI 63 MW DENOMINATO "AVETRANA ENERGIA"**

OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN NEL COMUNE DI ERCHIE (BR)

PROGETTO DEFINITIVO

Codice STMG Terna: 201800410 - Identificativo AU Regione Puglia: PFQVY05

Tavola :

32

Titolo :

**Schede impatto visivo punti sensibili
- Fotoinserimenti -**

Cod. Identificativo elaborato :

PFQVY05_StudioFattibilitàAmbientale_32

Progetto:



Via San Lorenzo 155 - cap 72023 MESAGNE (BR)
P.IVA 02549880744 - REA BR-154453 - enerwind@pec.it



Via Milizia n.55 - 73100 LECCE (ITALY)
P.IVA 04258790759 - msc.innovativesolutions@pec.it



Via V.M. Stampacchia, 48
73100 - LECCE
stcprogetti@legalmail.it

Dott. Ing. Fabio Calcarella
Piazza Mazzini, 64 - 73100 - Lecce (LE)
tel. +39 0832 1594953 - fabio.calcarella@gmail.com



Committente:

AVETRANA ENERGIA s.r.l.

Piazza del Grano n.3 - cap 39100 BOLZANO (BZ)
P.IVA 03050420219 - REA BZ 227626 - avetrana.energia@legalmail.it

SOCIETA' DEL GRUPPO



FRI-EL GREEN POWER S.p.A.
Piazza della Rotonda, 2 - 00186 Roma (RM) - Italia
Tel. +39 06 6880 4163 - Fax. +39 06 6821 2764
Email: info@fri-el.it - P. IVA 01533770218

Indagine Specialistiche :

Data	Revisione	Redatto	Approvato
Gennaio 2020	Prima Emissione	FC-SM	MT

Data: Gennaio 2020

Scala : N.A.

File:

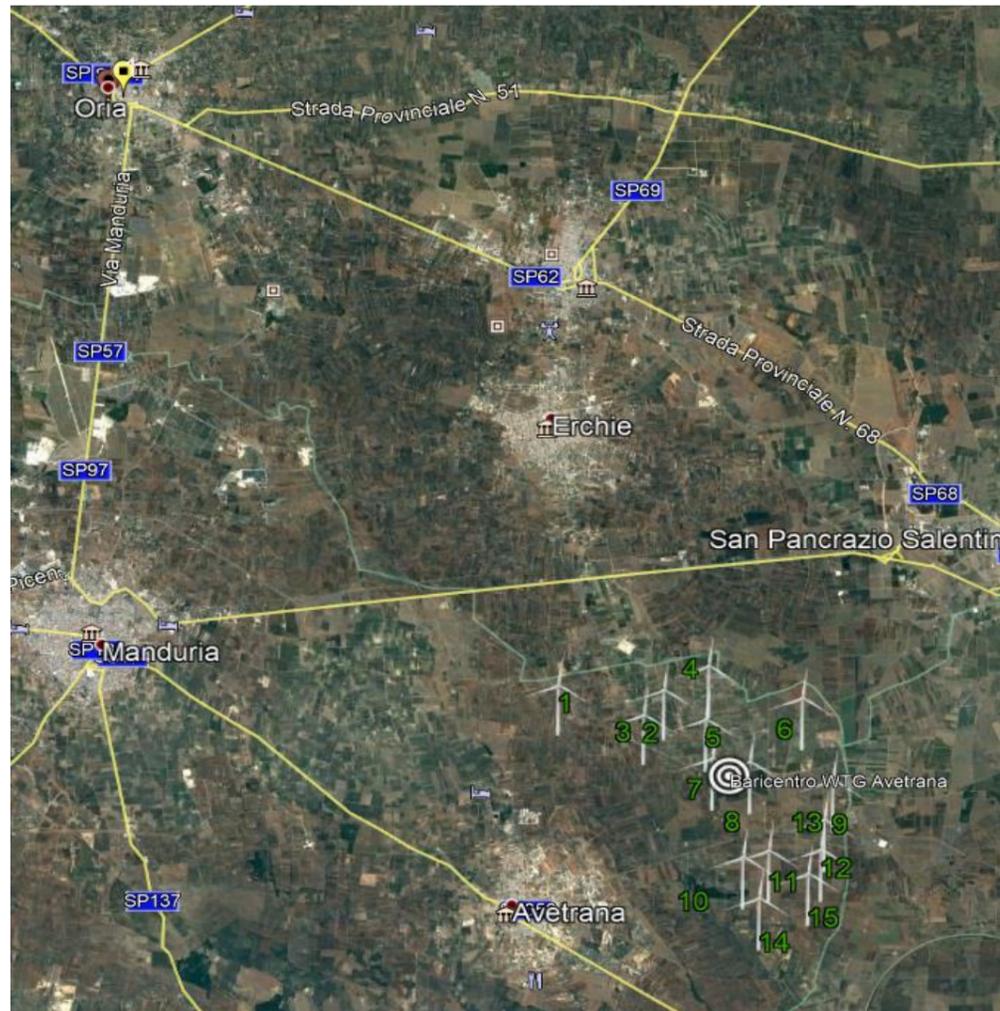
Controllato:

Formato: **A3-A4**

Ai sensi e per gli effetti degli art.9 e 99 della Legge n.633 del 22 aprile 1941 , ci riserviamo la proprietà intellettuale e materiale di questo elaborato e facciamo espresso divieto a chiunque di renderlo noto a terzi o di riprodurlo anche in parte, senza la nostra preventiva autorizzazione scritta.

Sch 01/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
1	EST =731043 m; NORD = 4468270 m			Q = 130 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Oria	Centro Storico	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	PPTR Com_Vis_Per			
Distanza dall'impianto (m)		14.492		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Punto panoramico: Oria ha un centro storico medievale con stradine tortuose e case imbiancate a calce. La cittadina, spesso avvolta da una leggera caligine, fu fondata secondo Erodoto nel 1274 a.C. da coloni cretesi che, naufragando sulla costa poco distante a causa di una tempesta, scelsero il colle più alto per meglio controllare i territori limitrofi. Sull'altura più meridionale del territorio comunale si apre piazza Cattedrale, dalla quale è possibile godere del bel panorama che spazia verso l'orizzonte.			
Visibilità Impianto		MedioBassa					
Valore del Paesaggio		Medio					
Frequentazione		Regolarità	Alta				
		Quantità	Alta				
Impatto Visivo		20					
Descrizione scenario attuale							
L'area è posta su uno dei punti più alti del territorio di Brindisi, è fortemente antropizzata e la vista è dominata da impianti di uliveti.							
Descrizione scenario futuro							
Le torri del parco eolico saranno poco visibili per la distanza posta tra il punto di osservazione e l'impianto in condizioni meteo particolari.							

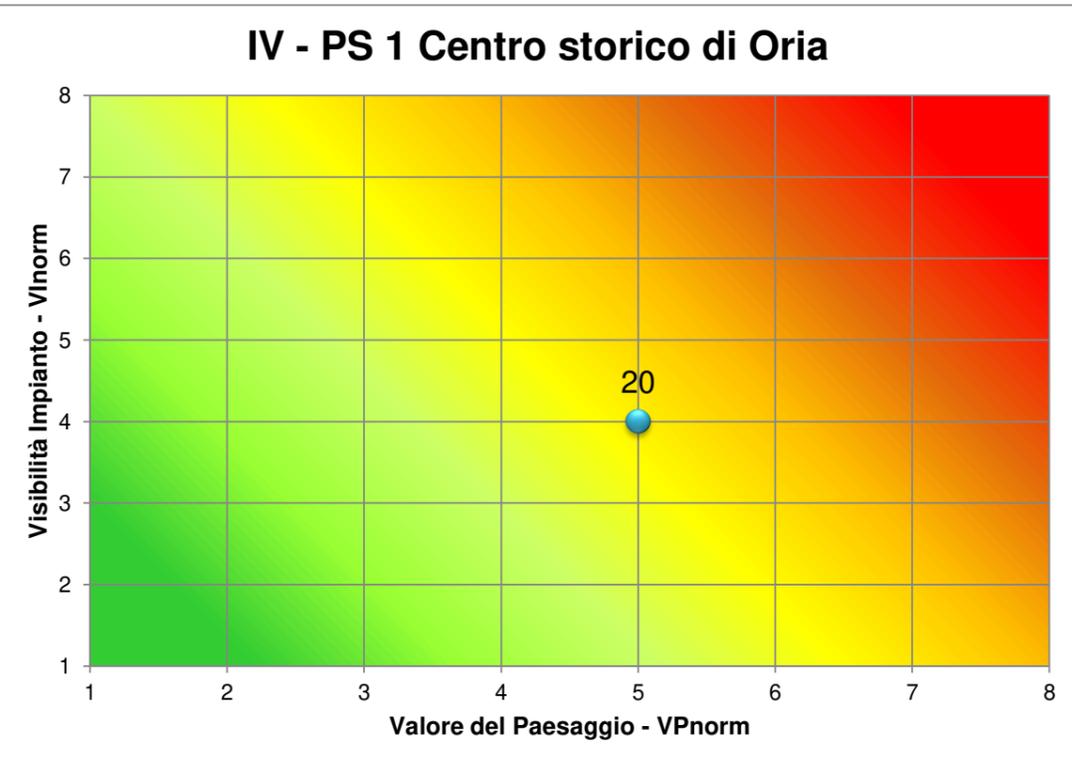
Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO

IV - PS 1 Centro storico di Oria



Sch 01/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da campagne in cui si alternano terreni coltivabili e uliveti.



Sch 01/3

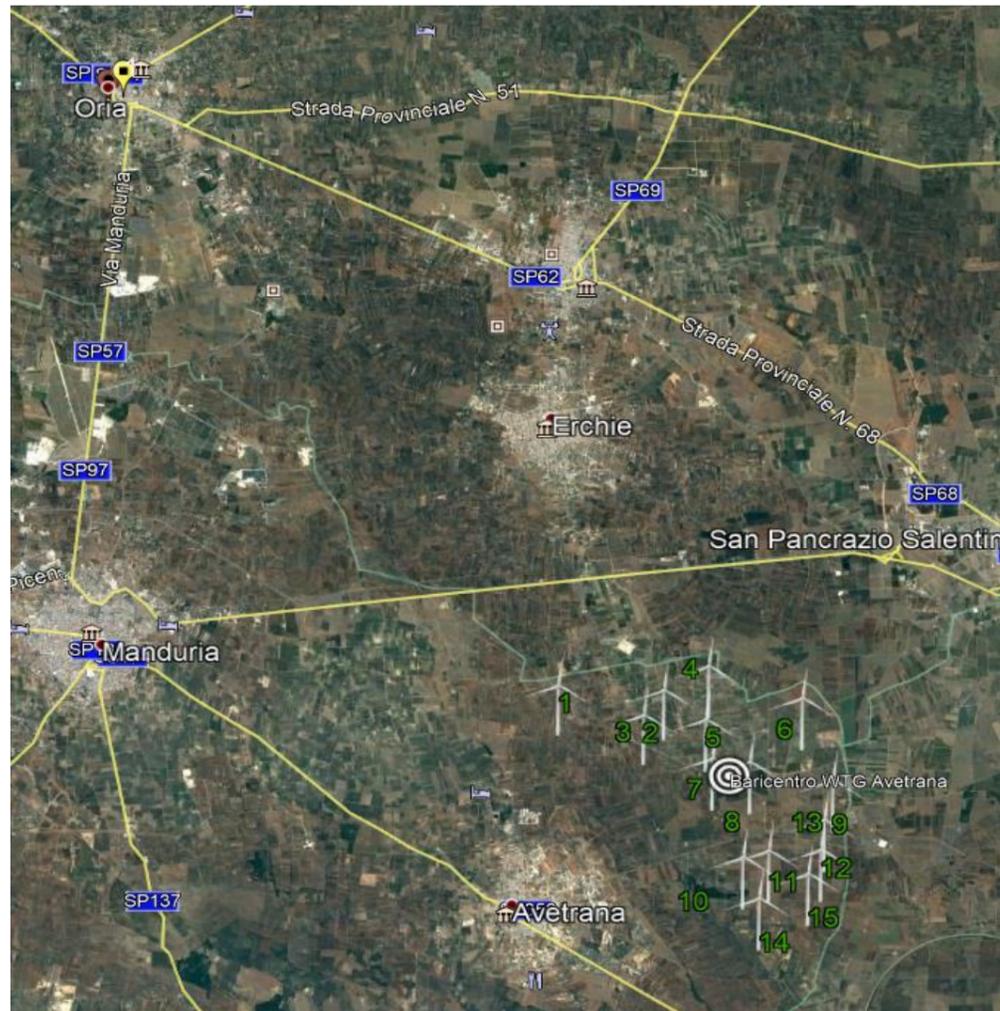
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

Dal punto di vista dell'osservatore le torri saranno poco visibili a causa della distanza. Si noti la percezione dell'Impianto di Eolica Erchie



Sch 01/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
1	EST =731043 m; NORD = 4468270 m			Q = 130 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Oria	Centro Storico	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	PPTR Com_Vis_Per			
Distanza dall'impianto (m)		14.492		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Punto panoramico: Oria ha un centro storico medievale con stradine tortuose e case imbiancate a calce. La cittadina, spesso avvolta da una leggera caligine, fu fondata secondo Erodoto nel 1274 a.C. da coloni cretesi che, naufragando sulla costa poco distante a causa di una tempesta, scelsero il colle più alto per meglio controllare i territori limitrofi. Sull'altura più meridionale del territorio comunale si apre piazza Cattedrale, dalla quale è possibile godere del bel panorama che spazia verso l'orizzonte.			
Visibilità Impianto		MedioBassa					
Valore del Paesaggio		Medio					
Frequentazione		Regolarità	Alta				
		Quantità	Alta				
Impatto Visivo		20					
Descrizione scenario attuale							
L'area è posta su uno dei punti più alti del territorio di Brindisi, è fortemente antropizzata e la vista è dominata da impianti di uliveti.							
Descrizione scenario futuro							
Le torri del parco eolico saranno poco visibili per la distanza posta tra il punto di osservazione e l'impianto in condizioni meteo particolari.							

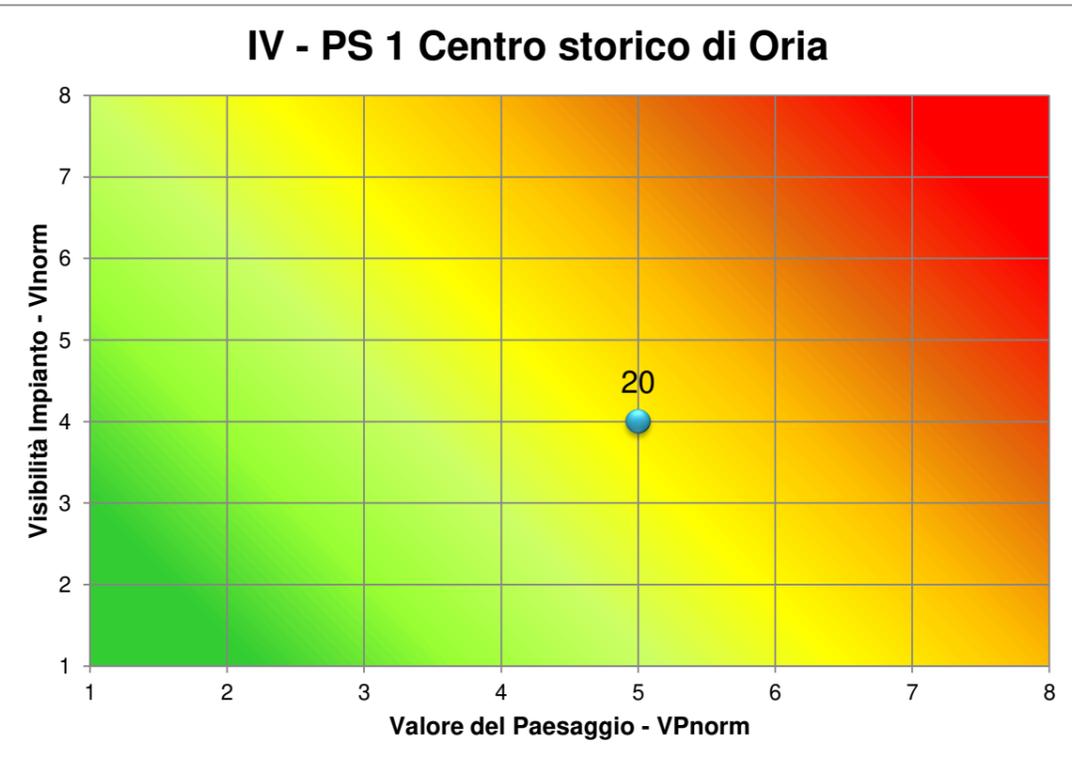
Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO

IV - PS 1 Centro storico di Oria



Sch 01/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da campagne in cui si alternano terreni coltivabili e uliveti.



Sch 01/3

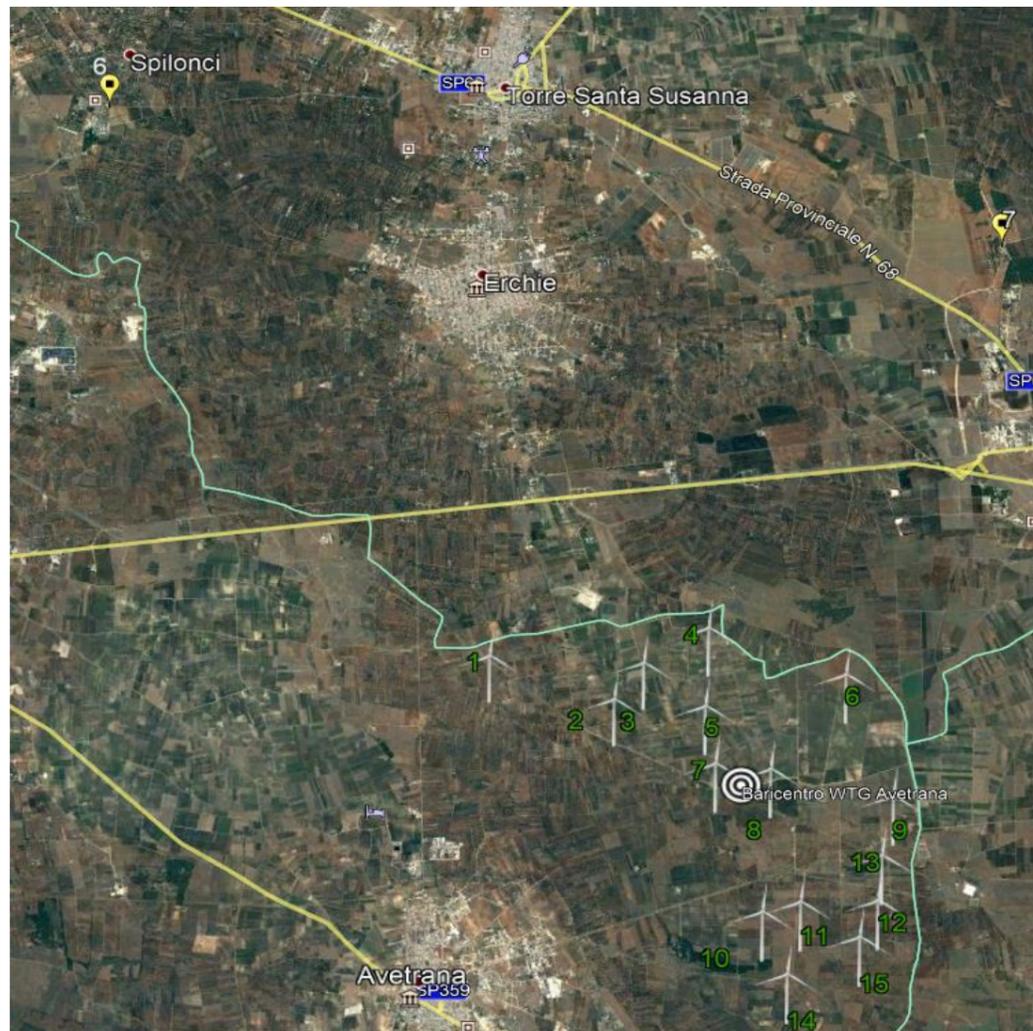
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

Dal punto di vista dell'osservatore le torri saranno poco visibili a causa della distanza. Si noti la percezione dell'Impianto di Eolica Erchie



Sch 02/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)								
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore			
6	EST =731514 m; NORD = 4472504 m			Q = 83 m (s.l.m.)	z = 1.6 m			
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3	
Brindisi	Oria	Santuario di San Cosimo	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio					
Distanza dall'impianto (m)		9.532	Descrizione del Punto					
Visibilità Teorica		SI	Situato a circa cinque chilometri dal centro abitato, in aperta campagna, in origine era una chiesetta fondata dai monaci basiliani in un'area senza alcuna coltivazione che spiega l'appellativo "alla macchia". Da oltre mezzo secolo rappresenta l'ideale centro religioso di tutto il Salento. Nel corso dei secoli, la chiesetta è stata ampliata e oggi, alla sommità della facciata, presenta una grande statua del Cristo Redentore. All'esterno, oltre ad un ricco porticato, è stata creata una chiesa all'aperto per le celebrazioni del periodo estivo e primaverile. Dedicato ai Santi Medici Cosimo, Damiano, Antimo, Euprepio e Leonzio, il santuario è stato recentemente restaurato nell'ambito dei lavori per il Grande Giubileo del Duemila. All'esterno dispone anche di strutture per l'accoglienza dei pellegrini che giungono da tutto il Mezzogiorno e anche dall'estero. Poco distante dal Santuario, la Curia vescovile ha fatto edificare una moderna struttura che ospita il Seminario Vescovile.					
Visibilità Impianto		MedioBassa						
Valore del Paesaggio		MedioBasso						
Frequentazione		Regolarità						Alta
		Quantità						Alta
Impatto Visivo		16	Qualità	Alta				
Descrizione scenario attuale								
L'area è posta a circa 5 km dall'abitato di Oria, è fortemente antropizzata e la vista è dominata da impianti di uliveti e vigneti								
Descrizione scenario futuro								
Le torri del parco eolico saranno poco visibili per la distanza posta tra il punto di osservazione e l'impianto in condizioni meteo particolari.								

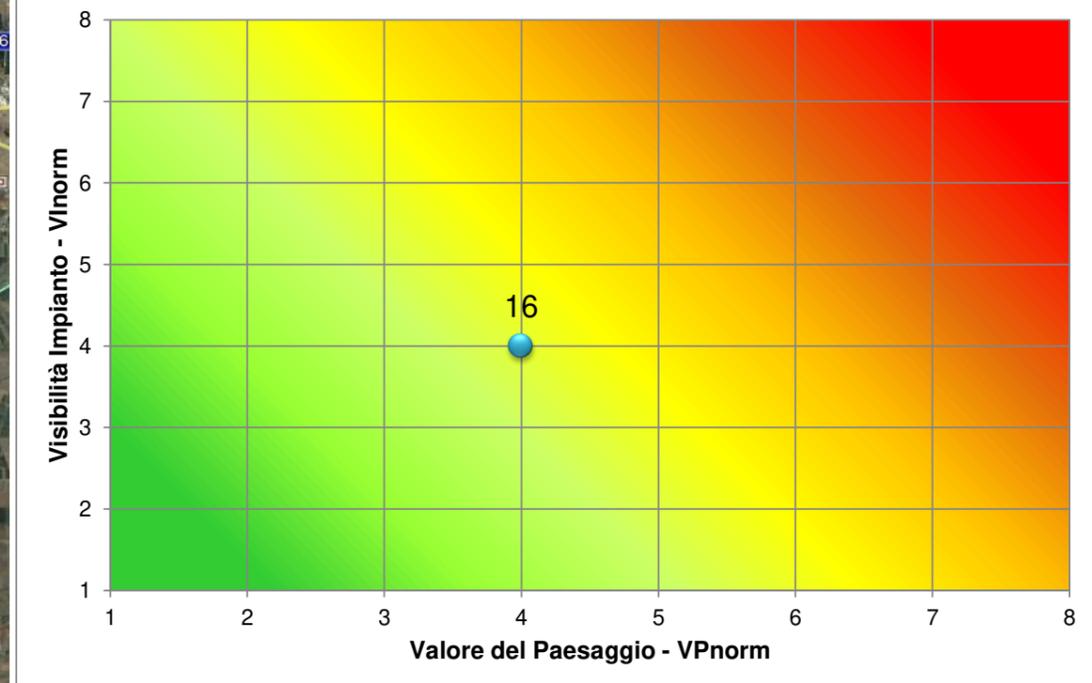
Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO

IV - PS 6 Santuario di San Cosimo



Sch 02/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a seminativo, strutture abitative e il Complesso del Santuario di San Cosimo



Sch 02/3

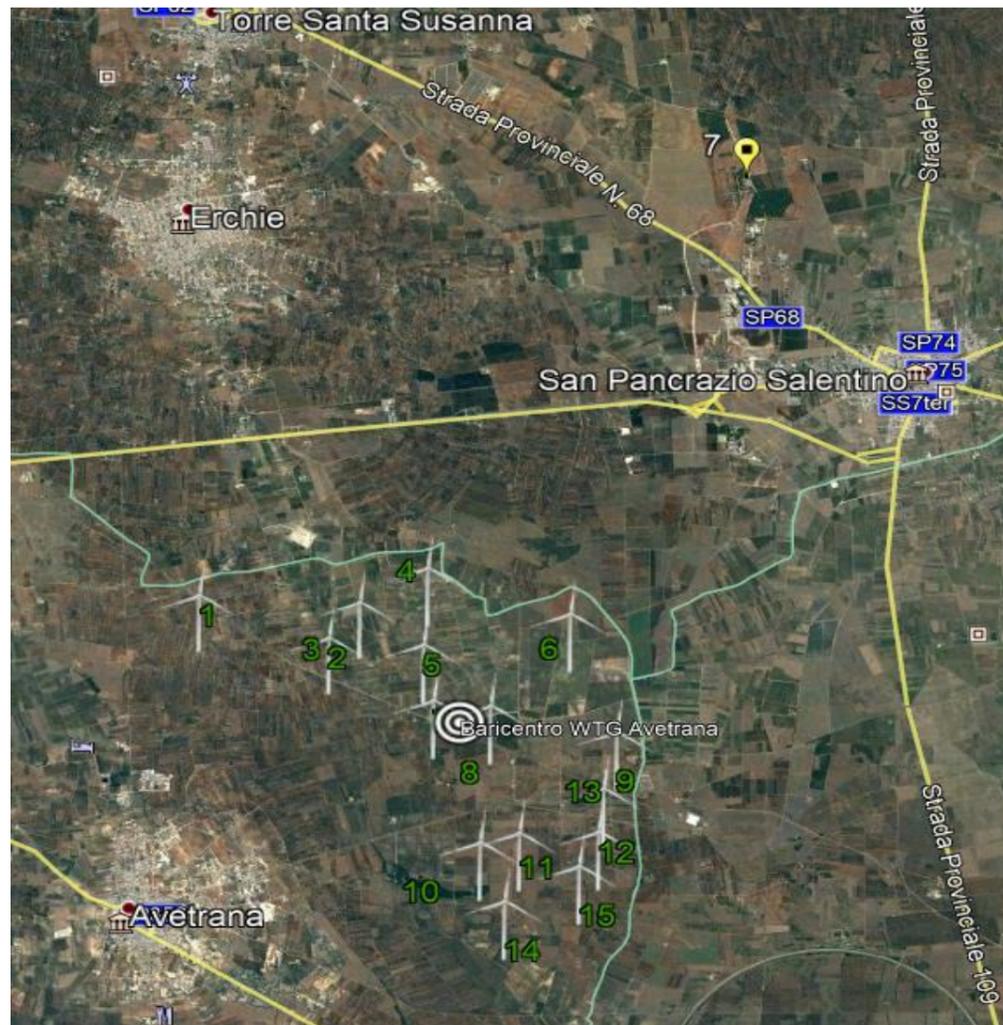
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

Dal punto di vista dell'osservatore le torri saranno poco visibili a causa della distanza. Si noti la percezione dell'Impianto di Eolica Erchie



Sch 03/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
7	EST = 728853 m; NORD = 4471809 m			Q = 58 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	San Pancrazio	S. Antonio alla Macchia	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	BP_142_G_Boschi			
Distanza dall'impianto (m)		6.649					
Visibilità Teorica		SI					
Visibilità Impianto		MedioBassa					
Valore del Paesaggio		MedioBasso					
Frequentazione	Regolarità	media					
	Quantità	Media					
	Qualità	Media					
Impatto Visivo		16					
Descrizione del Punto							
Il santuario di Sant'Antonio alla Macchia è in posizione rientrata rispetto alla strada provinciale che conduce a Torre Santa Susanna. La piccola cappella dedicata a Sant'Antonio da Padova venne eretta nel 1867 dai coniugi Doria e Petarra, affittuari della vicina masseria Caretta, in segno di gratitudine al santo taumaturgo per un miracolo ricevuto da uno dei figli. L'edificio di culto poggia le sue fondamenta su una chiesa in grotta scavata nella roccia (cripta basiliana), utilizzata da monaci di rito greco e intitolata a Sant'Antonio Abate per l'immagine, ormai scomparsa, del santo eremita che era dipinta su una parete. La chiesetta si mostra, sia all'interno che all'esterno, con i tufi a vista estratti dalle cave del luogo, un prospetto semplice e un minuscolo campanile a vela. All'interno, lungo i muri laterali, si aprono minuscole cappellette con nicchie e altari a muro, in uno dei quali è collocata la statua in cartapesta di Sant'Antonio Abate. La navata è unica con volta a botte e nella nicchia dell'altare centrale è collocata la statua in cartapesta di Sant'Antonio da Padova risalente agli inizi del 1900.							
Descrizione scenario attuale							
Il santuario di Sant'Antonio alla Macchia è in posizione rientrata rispetto alla strada provinciale che conduce a Torre Santa Susanna.							
Descrizione scenario futuro							
Le torri del parco eolico saranno poco visibili se non per un singolo aerogeneratore nella parte alta (navicella e pale)							

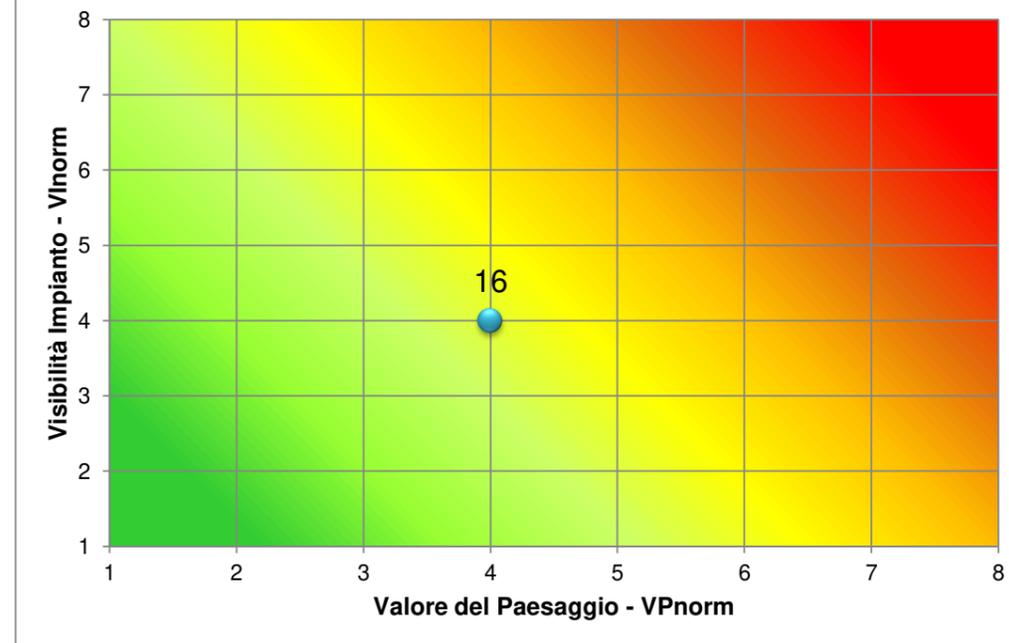
Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO

IV - PS 7 Sant'Antonio alla macchia



Sch 03/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a seminativo e bosco, poche le strutture abitative.



Sch 03/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

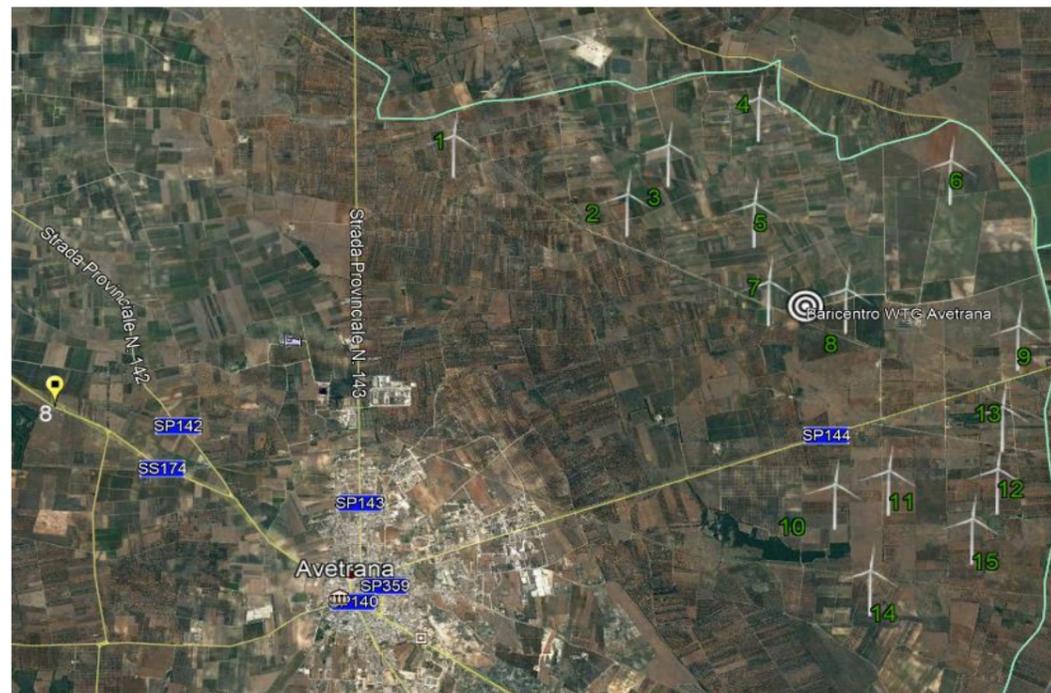
Dal punto di vista dell'osservatore l'impianto è visibile per un solo aerogeneratore, per la parte superiore (navicella e pale)



Sch 04/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
8	EST =739021 m; NORD = 4480366 m			Q = 74 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Taranto	Avetrana	SS 174 Litoranea Salentina	Strade a valenza paesagistica	BP142G-Strade			
Distanza dall'impianto (m)		4.352		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		ex SS 174 Litoranea Salentina Nardò-Porto Cesareo-Avetrana.La strada statale 174 venne istituita nel 1953 con il seguente percorso: "Innesto con la SS. n. 7-ter a Manduria - Nardò - Innesto con la SS. n. 101 a Galatone. n seguito al decreto legislativo n. 112 del 1998, dal 2001 la gestione è passata dall'ANAS alla Regione Puglia, che ha provveduto al trasferimento dell'infrastruttura al demanio della Provincia di Taranto e della Provincia di Lecce per le tratte territorialmente competenti			
Visibilità Impianto		MedioBassa					
Valore del Paesaggio		Alto					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	Media				
Impatto Visivo		28					
Descrizione scenario attuale							
Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a seminativo e uliveti.							
Descrizione scenario futuro							
Dal punto di vista dell'osservatore sono visibili 4 aerogeneratori nella porzione relativa a navicella e pale (WTG 1,2,7,8)							

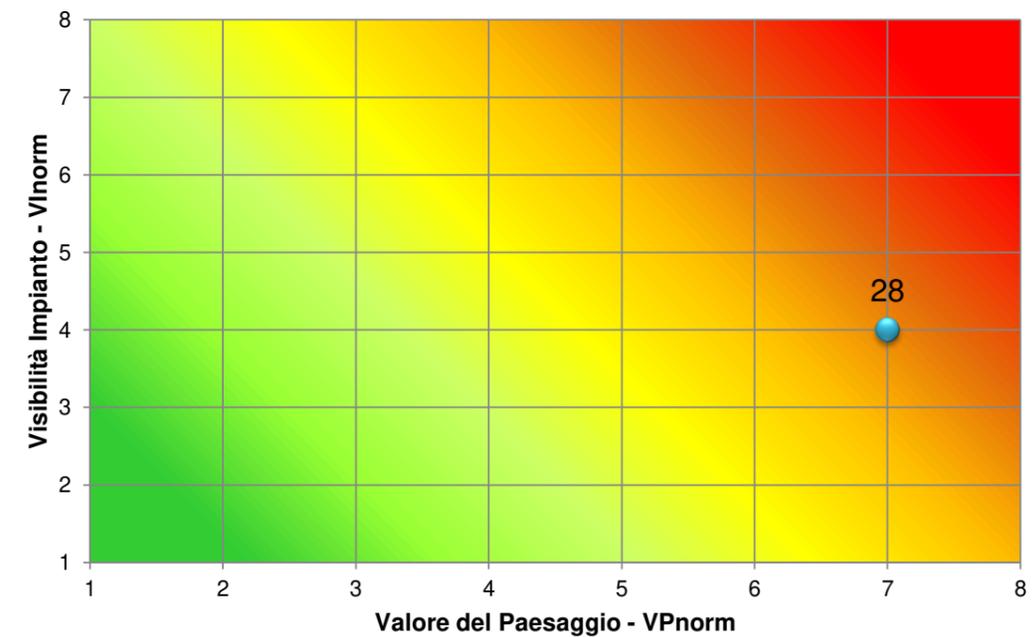
Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO

IV - PS 8 ExSS174 Linea Salentina



Sch 04/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a seminativo e uliveti.



Sch 04/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

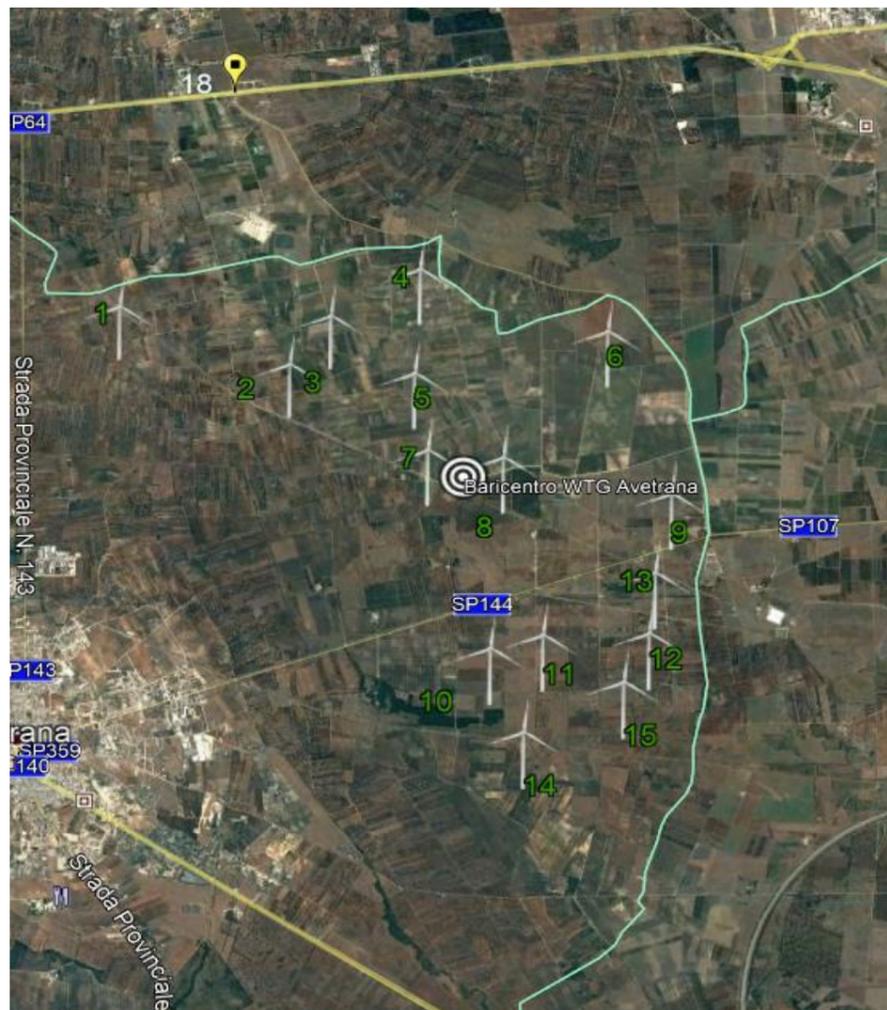
Dal punto di vista dell'osservatore sono visibili 4 aerogeneratori nella porzione relativa a navicella e pale (WTG 1,2,7,8)



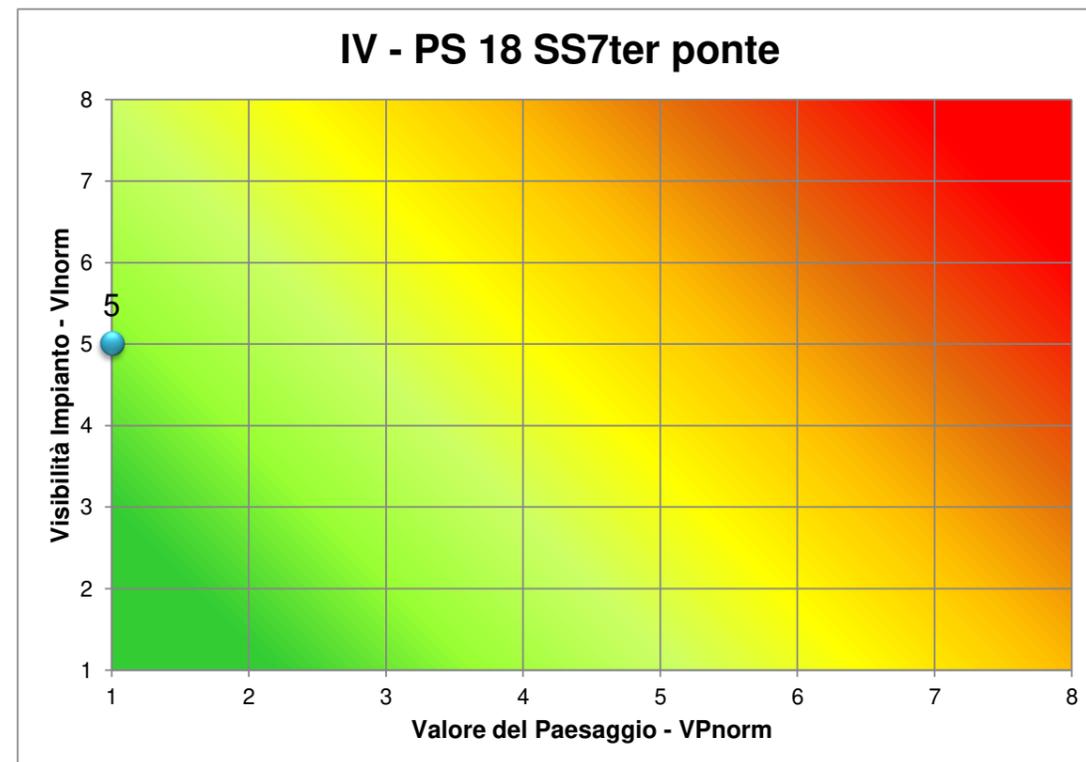
Sch 05/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)								
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore	
18		EST =732741 m; NORD = 4476319 m			Q = 64 m (s.l.m.)		z = 1.6 m	
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3	
Brindisi	San Pancrazio	SS 7 TER - Ponte	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	Strada dei Vigneti				
Distanza dall'impianto (m)		2.646		Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica		SI		La strada statale 7 ter "Salentina" venne istituita nel 1937 con i seguenti capisaldi d'itinerario: "Innesto S.S. n. 16 presso Surbo - S. Giorgio Jonico. La SS 7 ter inizia dallo svincolo con la superstrada Taranto-Brindisi presso la stazione di Nasisi. Il primo tratto attraversa il Mar Piccolo con un ponte lungo Punta della Penna. Da lì si dirama poi in direzione del comune di San Giorgio Ionico, dove assorbe la ex Strada statale 603 di San Giorgio Jonico proveniente dalla vicina Carosino, per poi servire i comuni di Monteparano (con le vicine Roccaforzata e Faggiano), Lizzano attraverso la Strada Provinciale 115, poi Fragagnano, Sava (da cui partono i collegamenti con San Marzano di San Giuseppe-Grottaglie, Torricella, Maruggio, Uggiano Montefusco e il mare) e Manduria (da cui partono le provinciali per Francavilla Fontana e Oria). Da Manduria prosegue come strada extraurbana secondaria a quattro corsie sino a San Pancrazio Salentino, servendo Avetrana, Erchie e le marine di Manduria e Porto Cesareo.				
Visibilità Impianto		Media						
Valore del Paesaggio		Trascurabile						
Frequentazione		Regolarità	media					
		Quantità	bassa					
Impatto Visivo		5						
Descrizione scenario attuale								
Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a vigneto e uliveto								
Descrizione scenario futuro								
Dal punto di vista dell'osservatore sono visibili 13 aerogeneratori.								

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 05/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni coltivati a vigneto e uliveto



Sch 05/3

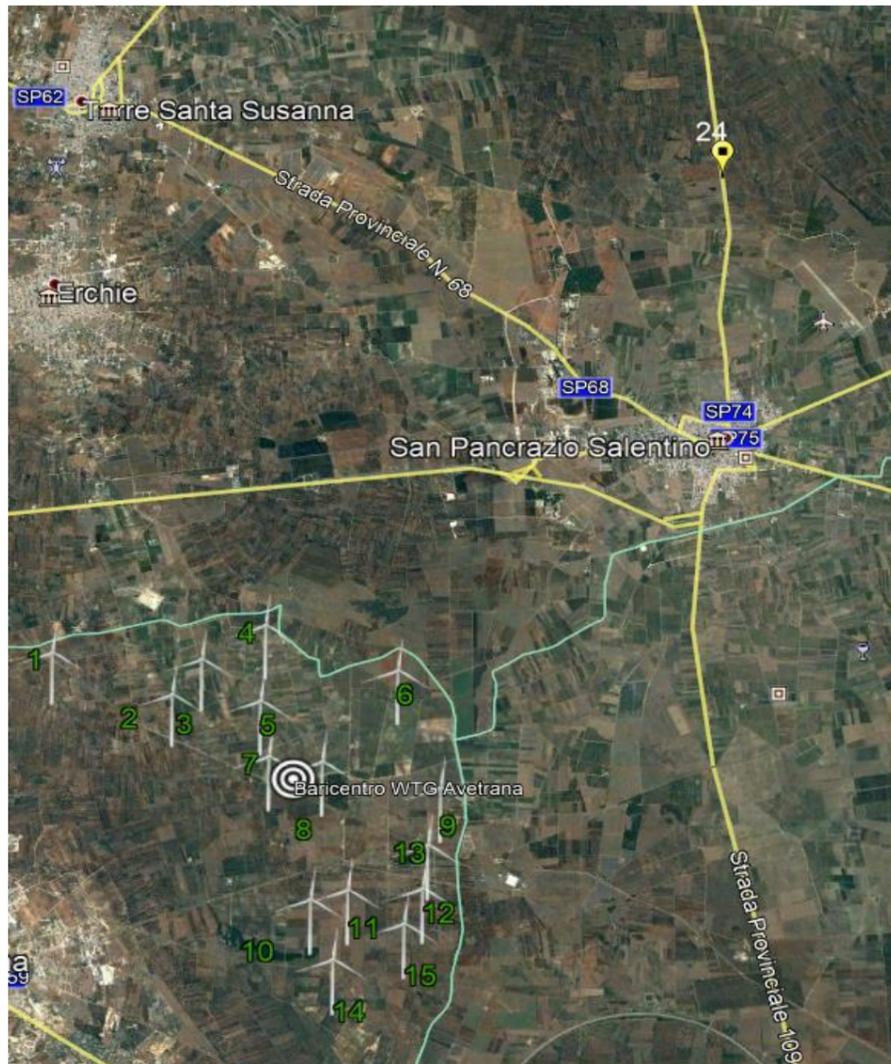
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

Dal punto di vista dell'osservatore sono visibili 13 aerogeneratori. Si noti sulla destra l'aerogeneratore dell'Impinato di Erchie

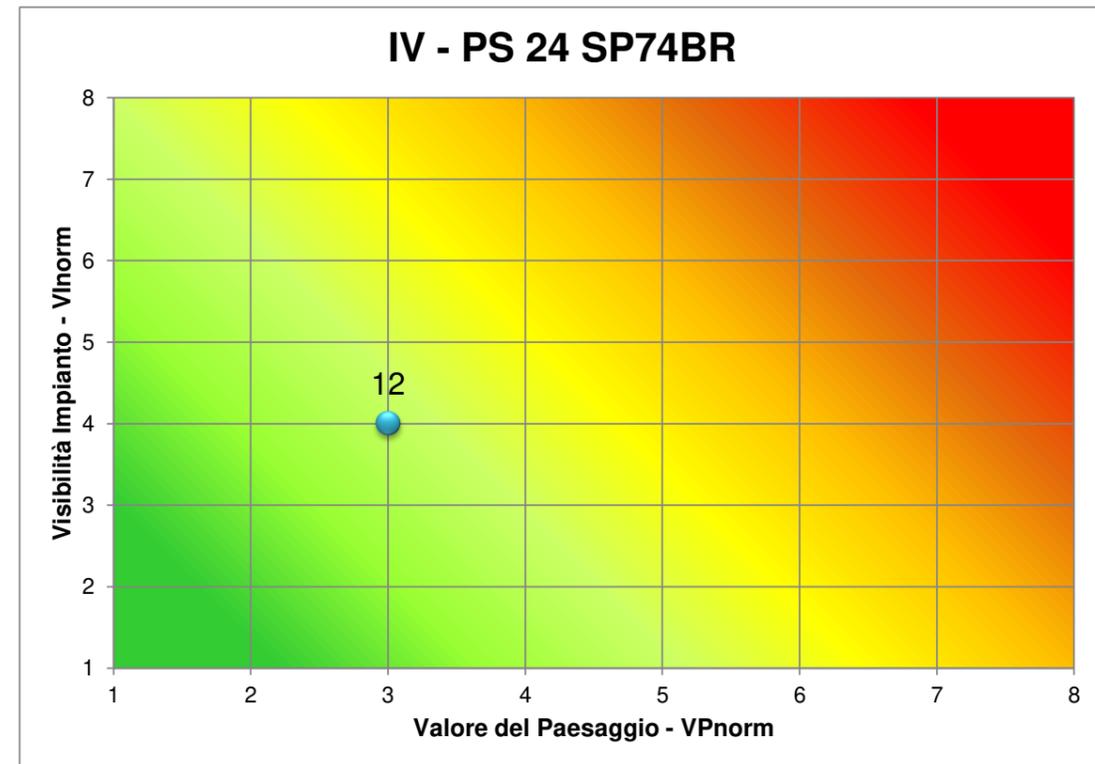


Sch 06/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
24	EST =738397 m; NORD = 4477920 m			Q = 54 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi		SP 74	Strada a valenza paesaggistica				
Distanza dall'impianto (m)		8.645		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		SP 74 Mesagne - San Pancrazio Salentino.			
Visibilità Impianto		Medio bassa					
Valore del Paesaggio		Basso					
Frequentazione		Regolarità	media				
		Quantità	bassa				
Impatto Visivo		12					
Descrizione scenario attuale							
Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni incolti e macchia mediterranea bassa							
Descrizione scenario futuro							
Dal punto di vista dell'osservatore l'impianto non è visibile per la distanza e la presenza all'orizzonte di alberature medio alte.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm



Sch 06/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Tutto l'intorno del punto è costituito da terreni incolti e macchia mediterranea bassa



Sch 06/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

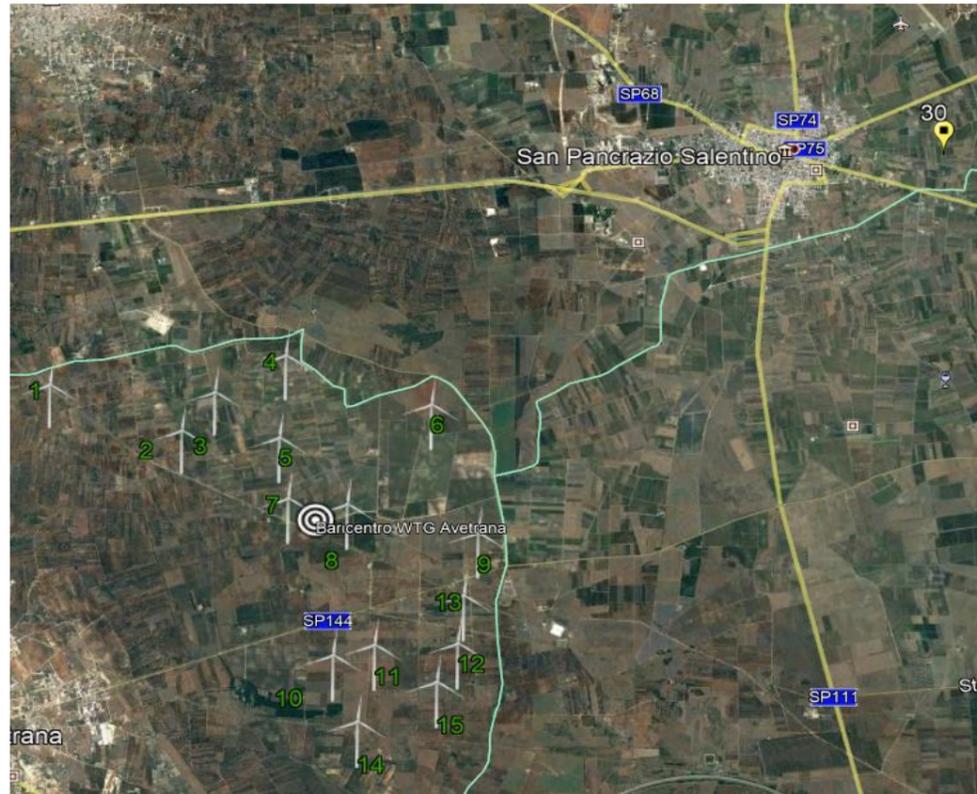
Dal punto di vista dell'osservatore l'impianto non è visibile per la distanza e la presenza all'orizzonte di alberature medio alte.



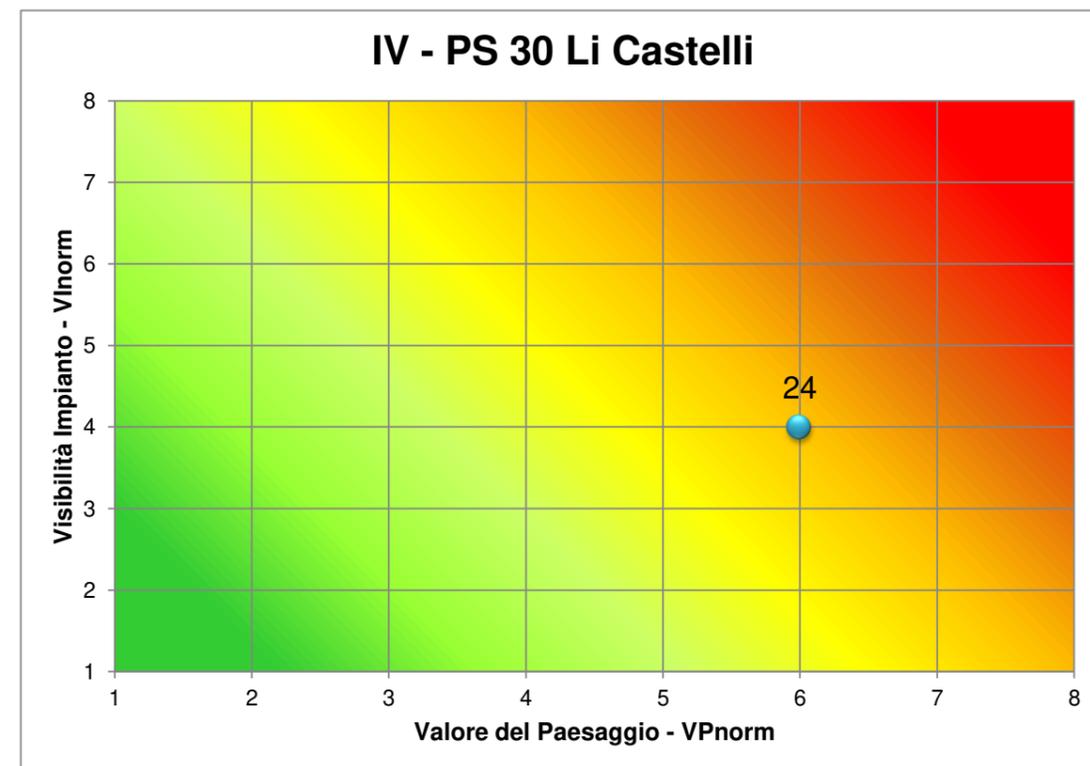
Sch 7/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore	
30	EST = 732463 m; NORD = 4465143 m			Q = 55 m (s.l.m.)		z = 1.6 m	
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo		Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2
Brindisi	San Pancrazio Sal.no	Località Li Castelli	Area Archeologica	BP_142_M_Vincolo archeologico			
Distanza dall'impianto (m)		7.051		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		<p>In contrada Castelli, a poco più di un chilometro a est di San Pancrazio Salentino, il caratteristico villaggio di capanne rinvenuto durante gli scavi è il più antico insediamento dell'Età del Ferro, risalente all'ottavo secolo avanti Cristo.</p> <p>Cinto da una fortificazione quattro secoli dopo, l'abitato si presentava decisamente più grande e con costruzioni più massicce, mentre risale al primo secolo avanti Cristo l'utilizzo del villaggio da parte dei romani come campo di sosta e come luogo di riposo per le truppe stanziato lungo la costa ionica.</p> <p>Resti delle antiche strutture difensive sono identificabili nei blocchi di pietra calcarea di grosse dimensioni rinvenuti in un'area a sud della ferrovia.</p>			
Visibilità Impianto		Medio Bassa					
Valore del Paesaggio		Medioalto					
Frequenziazione		Regolarità	Bassa				
		Quantità	Bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Area caratterizzata da impianti vigneti e seminativi, l'area archeologica non è fruibile.							
Descrizione scenario futuro							
Data la distanza e la quota sul livello del mare l'impianto non risulta visibile dall'area in oggetto							

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 7/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da impianti vigneti e seminativi, l'area archeologica non è fruibile.



Sch 7/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

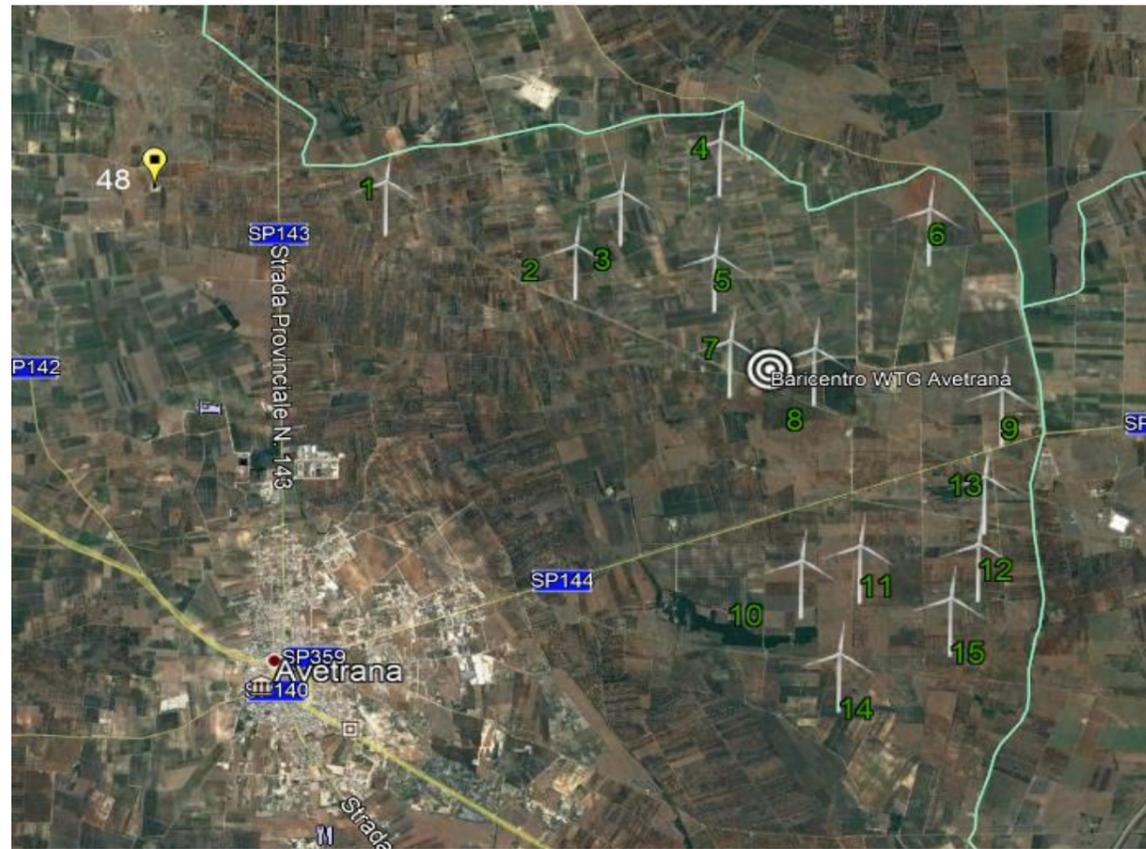
Data la distanza e la quota sul livello del mare l'impianto non risulta visibile dall'area in oggetto



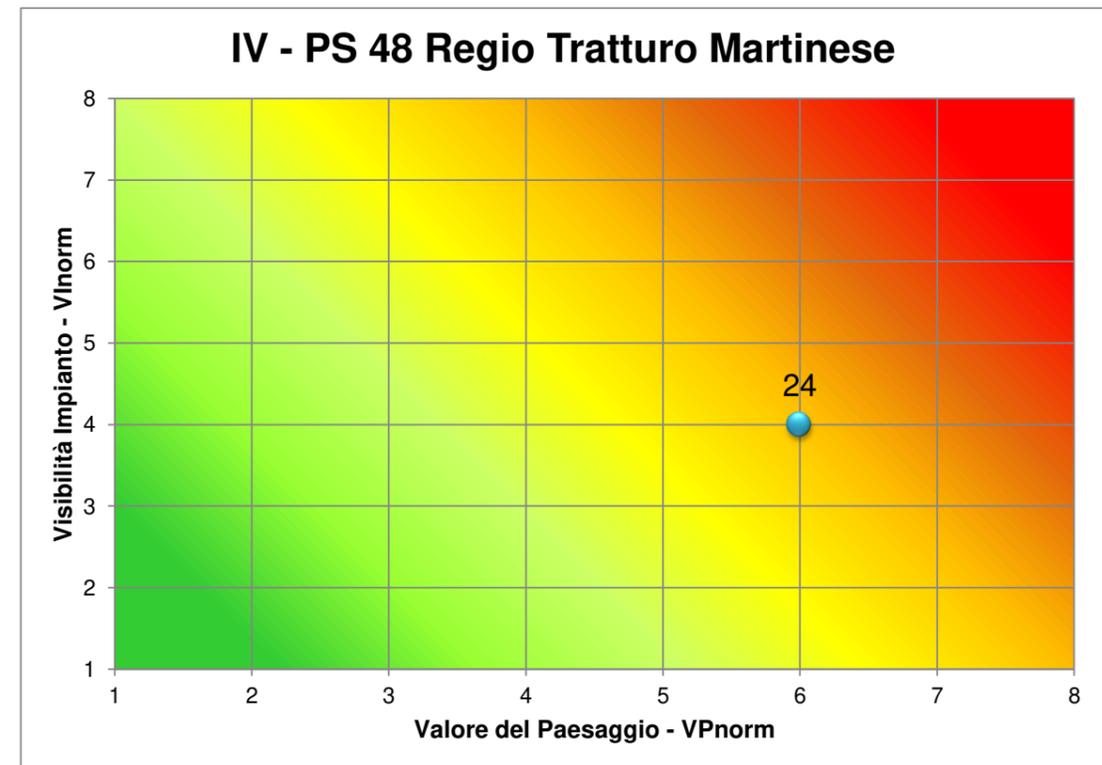
Sch 8/1								Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)			
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N				Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore			
48		EST = 742576 m; NORD = 4468029 m				Q = 74 m (s.l.m.)		z = 1.6 m			
Provincia	Comune	Toponomastica		Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo		Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3		
Taranto	Manduria	R.Tratt. Martinese-Mass. Ruggianello		Tratturi	Segnalazione Architettonica						
Distanza dall'impianto (m)		1.912		Descrizione del Punto							
Visibilità Teorica		SI		I tratturi già in epoca protostorica erano lunghe vie battute dagli armenti e dalle greggi, ma le loro radici affondano nelle tracce millenarie che antichissime genti ricalcarono nelle loro migrazioni seguendo sia l'istinto proprio sia il moto delle stelle, i corsi dei fiumi oppure i colori dell'orizzonte. Prima della costruzione delle antiche strade Romane lungo i tratturi si svolgevano intensi traffici commerciali. Il nome Tratturo comparve per la prima volta durante gli ultimi secoli dell'Impero romano, il termine latino trattoria designava il privilegio dell'uso gratuito del suolo di proprietà dello Stato, di cui beneficiavano i pubblici funzionari e che venne esteso anche ai pastori della transumanza per l'uso delle vie pubbliche. Guglielmo I il Malo nel 1155, li dichiarò beni demaniali successivamente sotto la dominazione aragonese vennero ridisegnati i tracciati, stabiliti i limiti e codificati gli usi, in seguito sostenuti anche dai Borboni. Nel periodo di massimo sviluppo la rete viaria tratturale si estendeva da L'Aquila a Taranto, dalla costa adriatica alle falde del Matese, con uno sviluppo complessivo che superava i 3000km. Tratturello n.73, Martinese							
Visibilità Impianto		Medio Bassa									
Valore del Paesaggio		Medio alto									
Frequenziazione		Regolarità	Bassa								
		Quantità	Bassa								
Qualità	Bassa										
Impatto Visivo		24									
Descrizione scenario attuale											
Area caratterizzata da impianti di uliveti diffusi											
Descrizione scenario futuro											
L'impianto non è visibile per la presenza di uliveti in prossimità del PO.											

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 8/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da impianti di uliveti diffusi



Sch 8/3

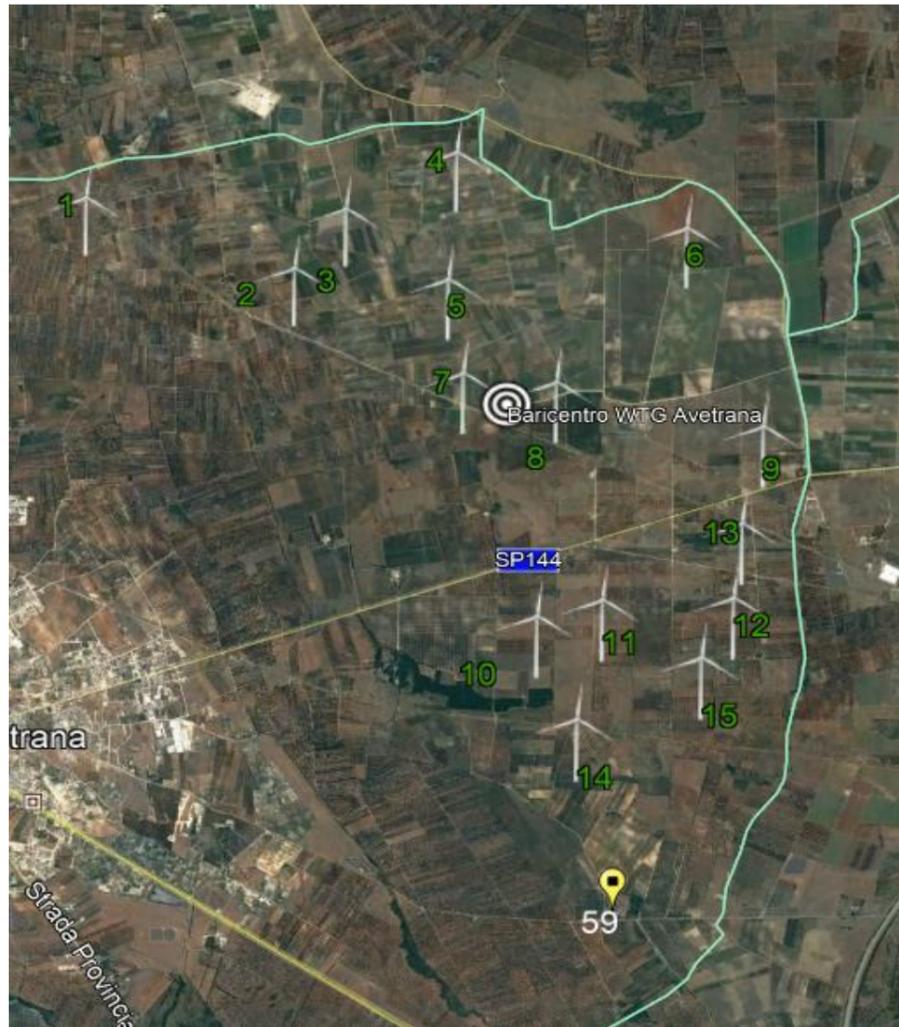
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto non è visibile per la presenza di uliveti in prossimità del PO.



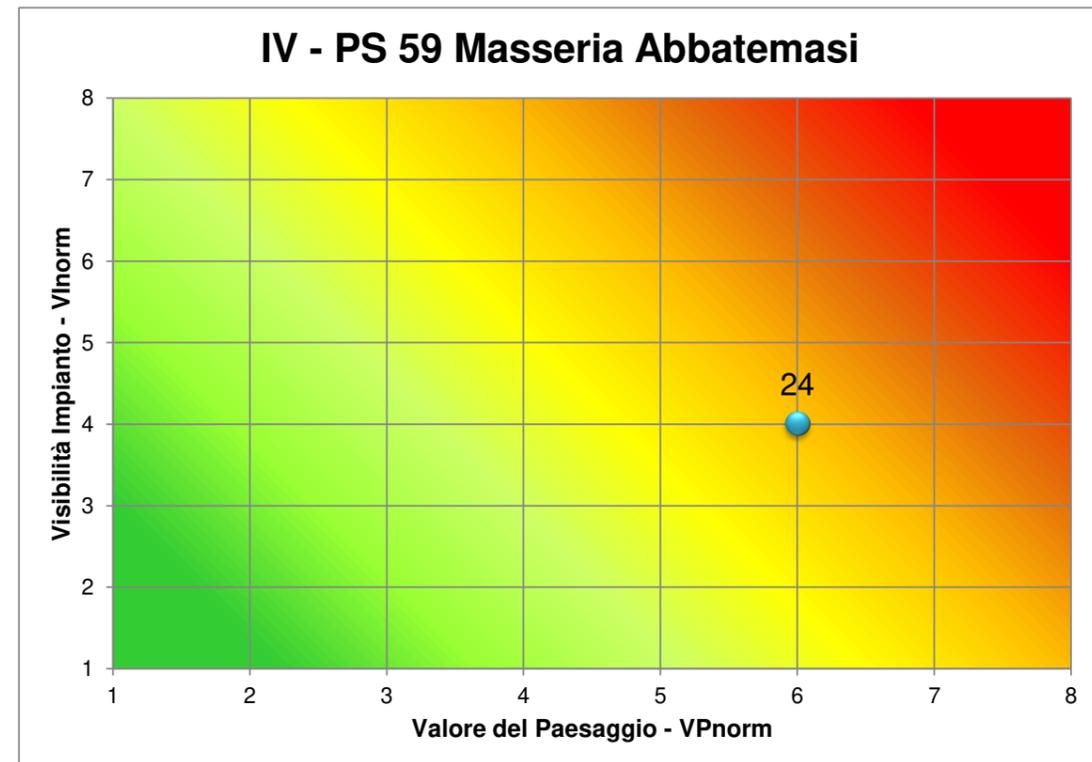
Sch 10/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore
59		EST = 738178 m; NORD = 4471976 m			Q = 51 m (s.l.m.)		z = 1.6 m
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)		Tipo		Sotto Tipo 1
Taranto	Avetrana	Masseria Abbatemasi	Altri regimi		Segnalazioni architettoniche		
Distanza dall'impianto (m)		1.408			Descrizione del Punto		
Visibilità Teorica		SI			Complesso ancora in uso come frantoio; vi è nelle vicinanze l'omonima cappella. In profondo stato di abbandono presenta alcune delle strutture in crollo. Il frantoso fuori terra sembra ancora essere utilizzato. La cappella nelle vicinanze è completamente vuota da arredi e suppellettili.		
Visibilità Impianto		Medio Bassa					
Valore del Paesaggio		Medio alto					
Frequenziazione		Regolarità	Bassa				
		Quantità	Bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Area caratterizzata da seminativi e terreni incolti. Il complesso risulta in stato di profondo abbandono e semidiruto							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibili con 5 aerogeneratori nel tratto libero da vegetazione e alberature							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 10/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da seminativi e terreni incolti. Il complesso risulta in stato di profondo abbandono e semidiruto



Sch 10/3

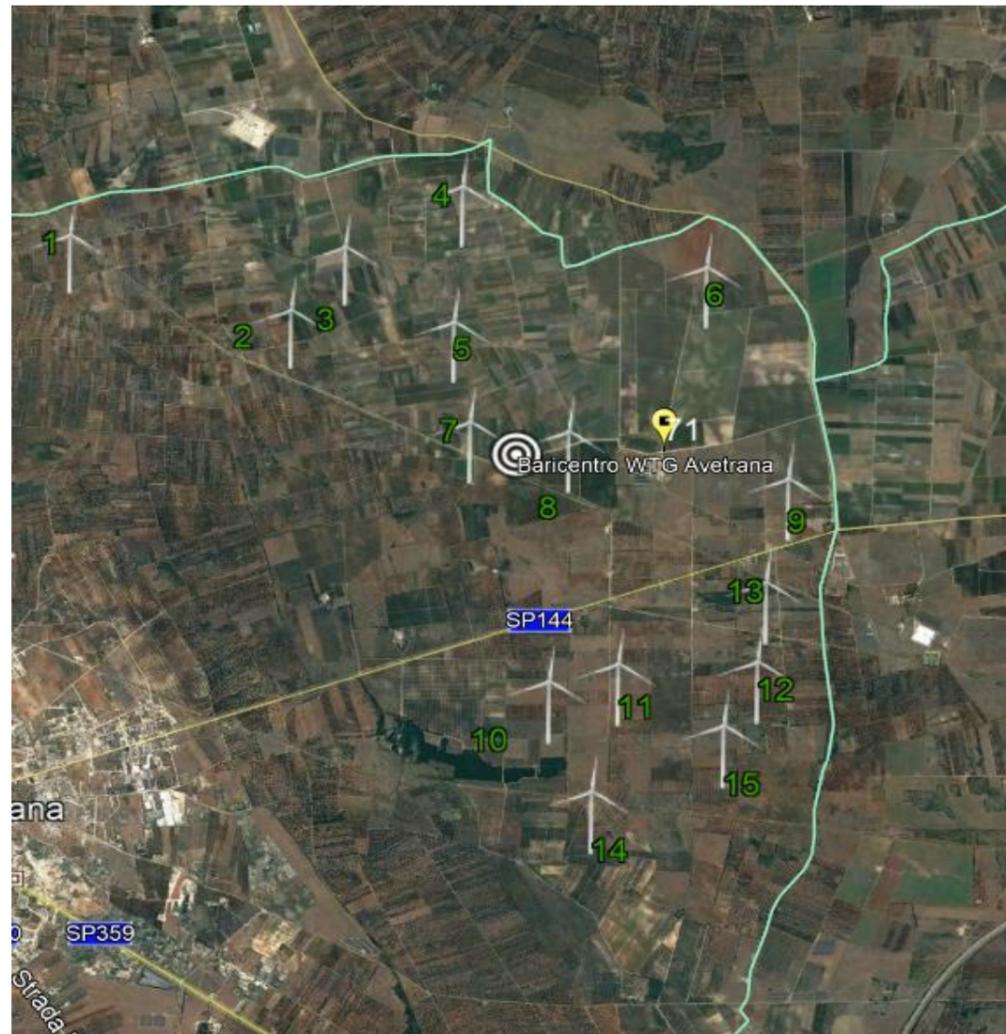
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile con 5 aerogeneratori nel tratto libero da vegetazione e alberature



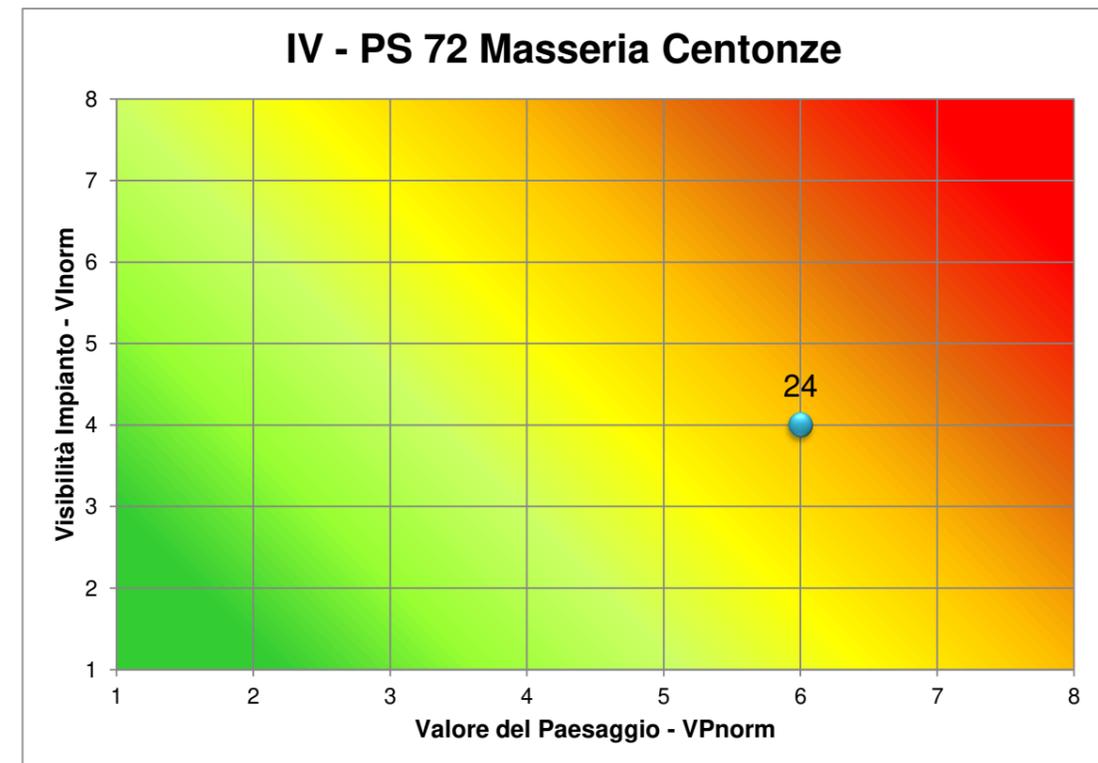
Sch 12/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
71	EST = 735083 m; NORD = 4464282 m			Q = 65 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Taranto	Avetrana	Masseria Centonze	Altri regimi	Segnalazioni architettoniche			
Distanza dall'impianto (m)		677		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		La struttura ancora oggi in attività risale agli inizi del XVII secolo. Ha subito nel corso dei secoli rimaneggiamenti e ampliamenti che ne hanno modificato profondamente le caratteristiche architettoniche originali			
Visibilità Impianto		Medio Bassa					
Valore del Paesaggio		Medio alto					
Frequenziazione		Regolarità	Bassa				
		Quantità	Bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Area caratterizzata da impianti di uliveti giovani							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 12/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da impianti di uliveti giovani



Sch 12/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

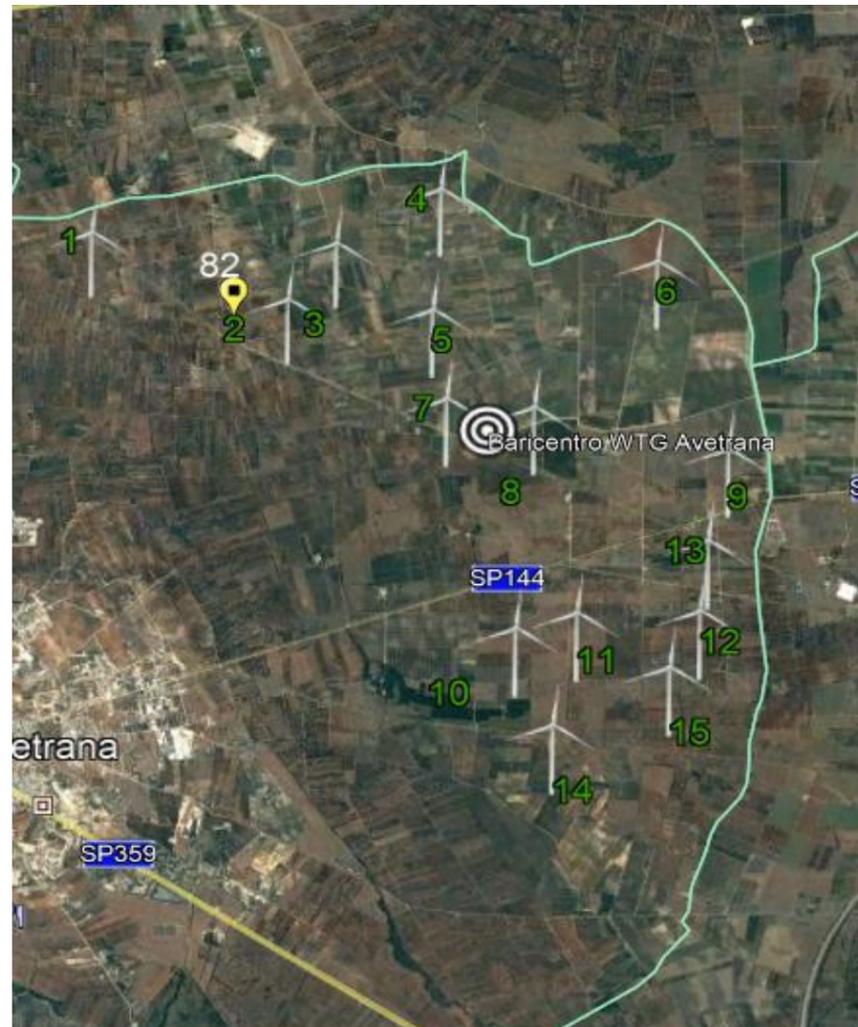
L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso.



PO_054_Masseria Centonze

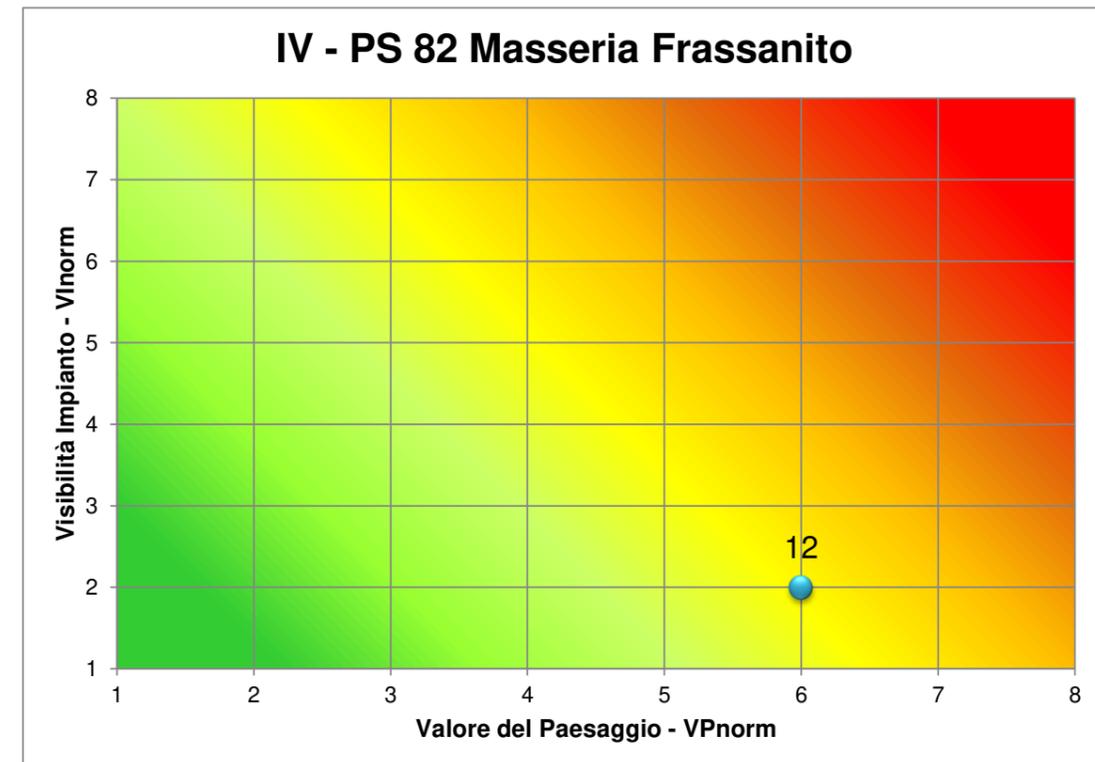
Sch 13/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore
82		EST = 733514 m; NORD = 4465951 m			Q = 70 m (s.l.m.)		z = 1.6 m
Provincia	Comune	Toponomastica		Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo		Sotto Tipo 1
Taranto	Avetrana	Masseria Frassanito		Altri regimi_Segnalazioni architettoniche			Sotto Tipo 2
Distanza dall'impianto (m)		417		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		"Frassanito" sec. XVII; Il complesso in stato di degrado si distingue per la presenza di uno stemma gentilizio, la struttura del corpo centrale e nelle vicinanze una cappella.			
Visibilità Impianto		Molto Bassa					
Valore del Paesaggio		Medio alto					
Frequenziazione		Regolarità	Bassa				
		Quantità	Bassa				
		Qualità	Bassa				
Impatto Visivo		12					
Descrizione scenario attuale							
Area caratterizzata da terreni coltivati a seminativo e uliveto							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 13/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da terreni coltivati a seminativo e uliveto

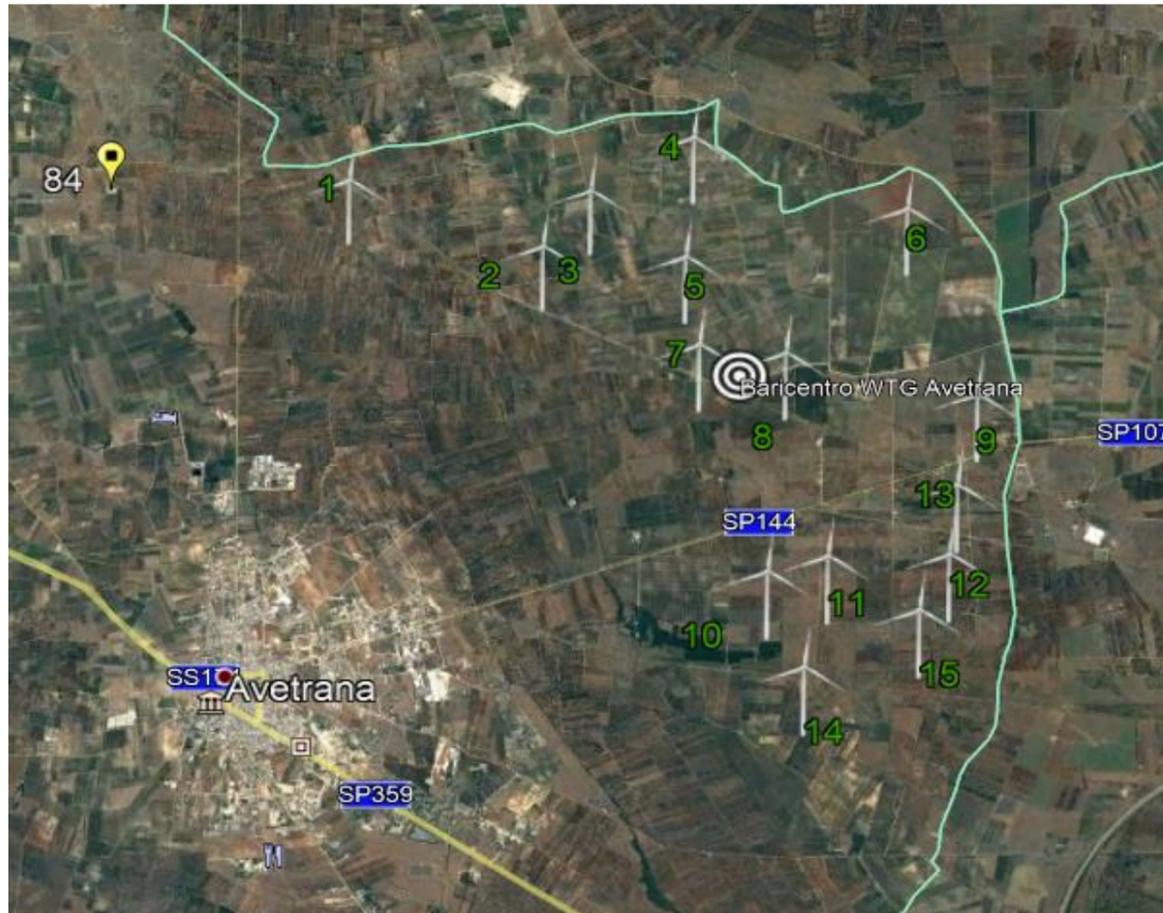


L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso.



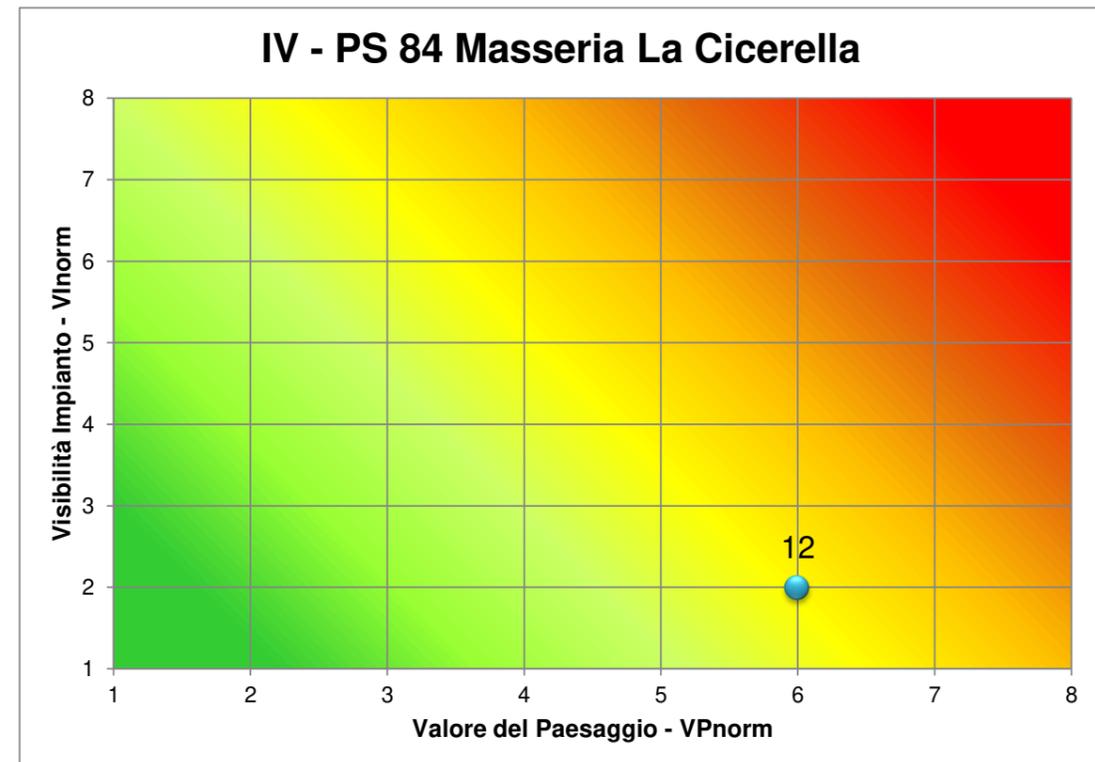
Sch 14/1								Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)			
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N				Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore			
84		EST = 724025 m; NORD = 4479766 m				Q = 74 m (s.l.m.)		z = 1.6 m			
Provincia	Comune	Toponomastica		Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)		Tipo		Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3	
Brindisi	Erchie	Masseria La Cicerella		Altri regimi		Segnalazioni architettoniche					
Distanza dall'impianto (m)		1.295		Descrizione del Punto							
Visibilità Teorica		SI		Presenti tracce di età protostorica. Sono segnalati nell'area i resti di una Specchia.							
Visibilità Impianto		Molto Bassa									
Valore del Paesaggio		Medio alto									
Frequentazione		Regolarità	Bassa								
		Quantità	Bassa								
		Qualità	Bassa								
Impatto Visivo		12									
Descrizione scenario attuale											
Area caratterizzata da terreni coltivati a seminativo e uliveto											
Descrizione scenario futuro											
L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso.											

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 14/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da terreni incolti e coltivati a seminativo



Sch 14/3

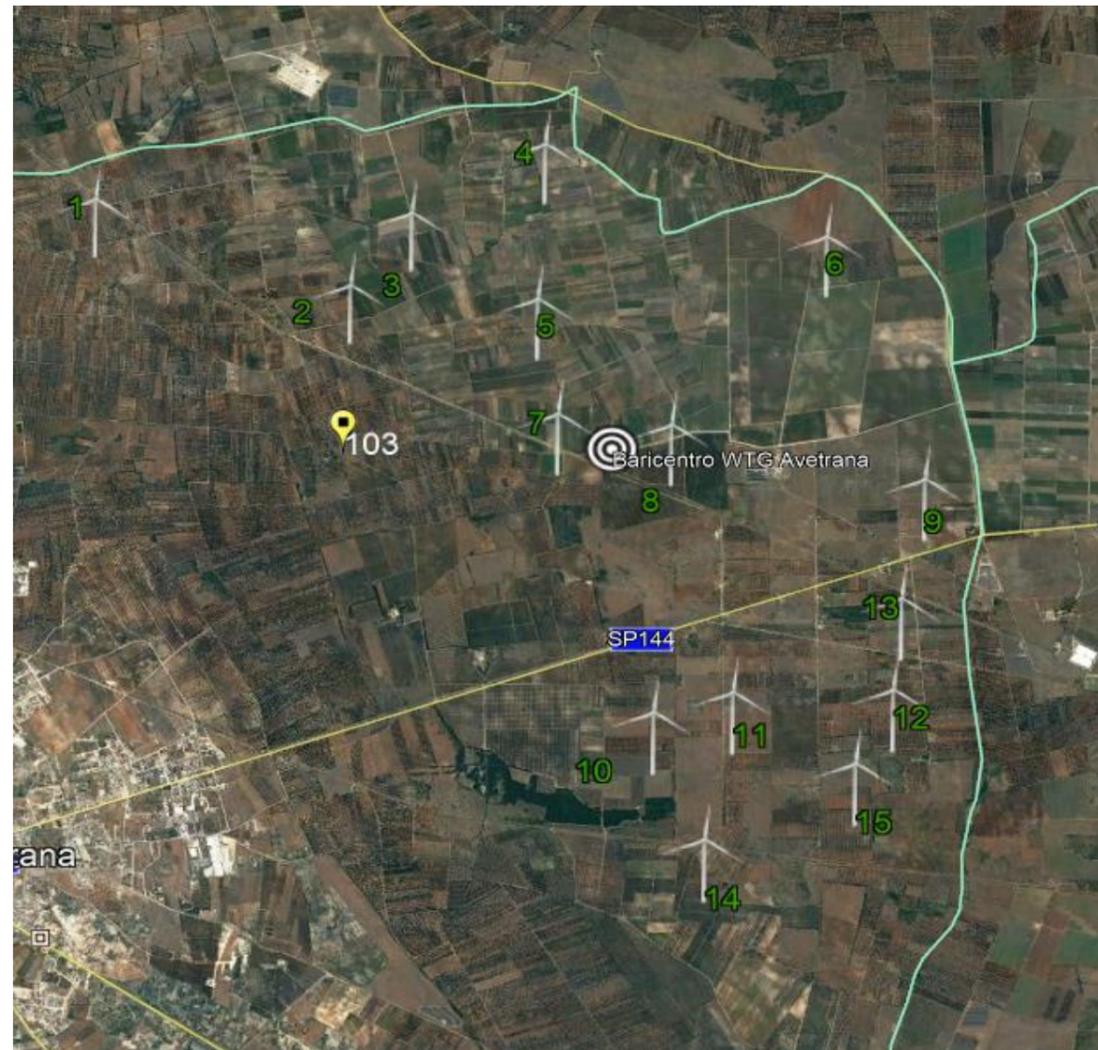
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso.



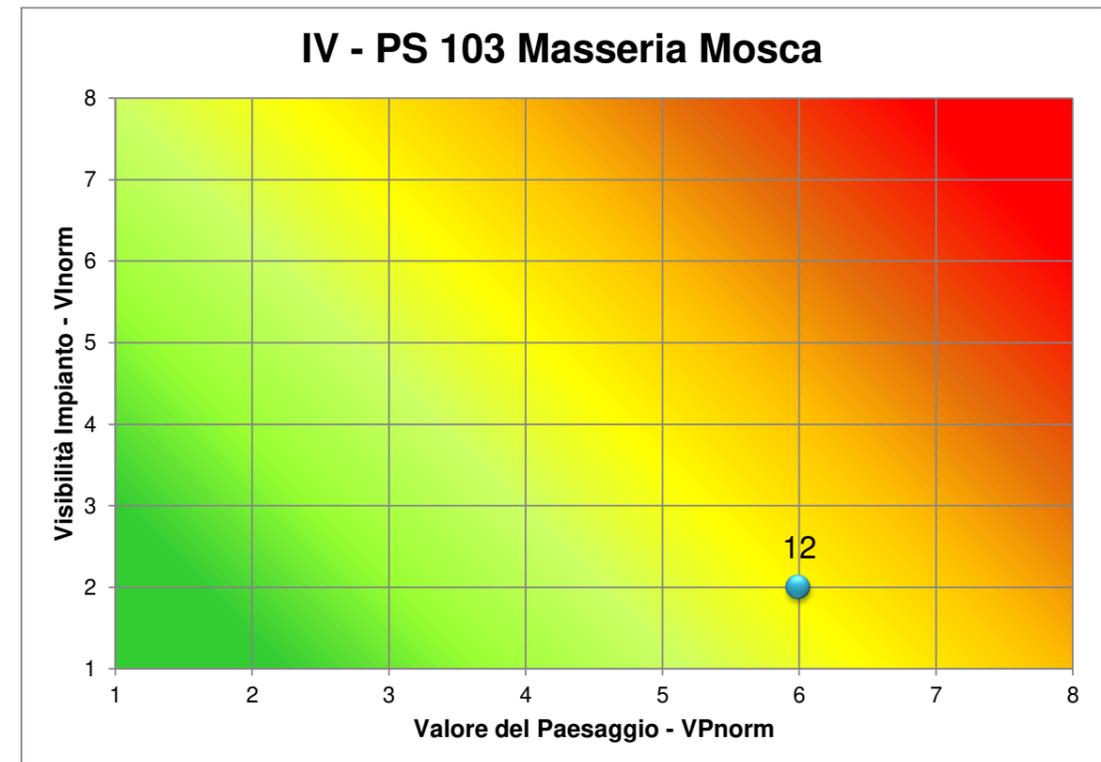
Sch 18/1							Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)			
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore			
103		EST = 733251 m; NORD = 4484903 m			Q = 74 m (s.l.m.)		z = 1.6 m			
Provincia	Comune	Toponomastica		Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo		Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3	
Taranto	Avetrana	Masseria Mosca		Altri regimi	Segnalazioni architettoniche					
Distanza dall'impianto (m)		1.022		Descrizione del Punto						
Visibilità Teorica		SI		Mosca in origine Torre Mosca. La struttura è oramai scomparsa. Resta il toponimo come Masseria Mosca probabilmente tramandato in relazione all'esistenza di una struttura fortificata a Torre.						
Visibilità Impianto		Molto Bassa								
Valore del Paesaggio		Medio alto								
Frequentazione		Regolarità	Bassa							
		Quantità	Bassa							
		Qualità	Bassa							
Impatto Visivo		12								
Descrizione scenario attuale										
Area caratterizzata da terreni incolti e impianti di uliveti										
Descrizione scenario futuro										
L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso. La parte iniziale della torre è celata dalla presenza degli ulivi che ne schermano una porzione.										

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 18/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da terreni incolti e impianti di uliveti



Sch 18/3

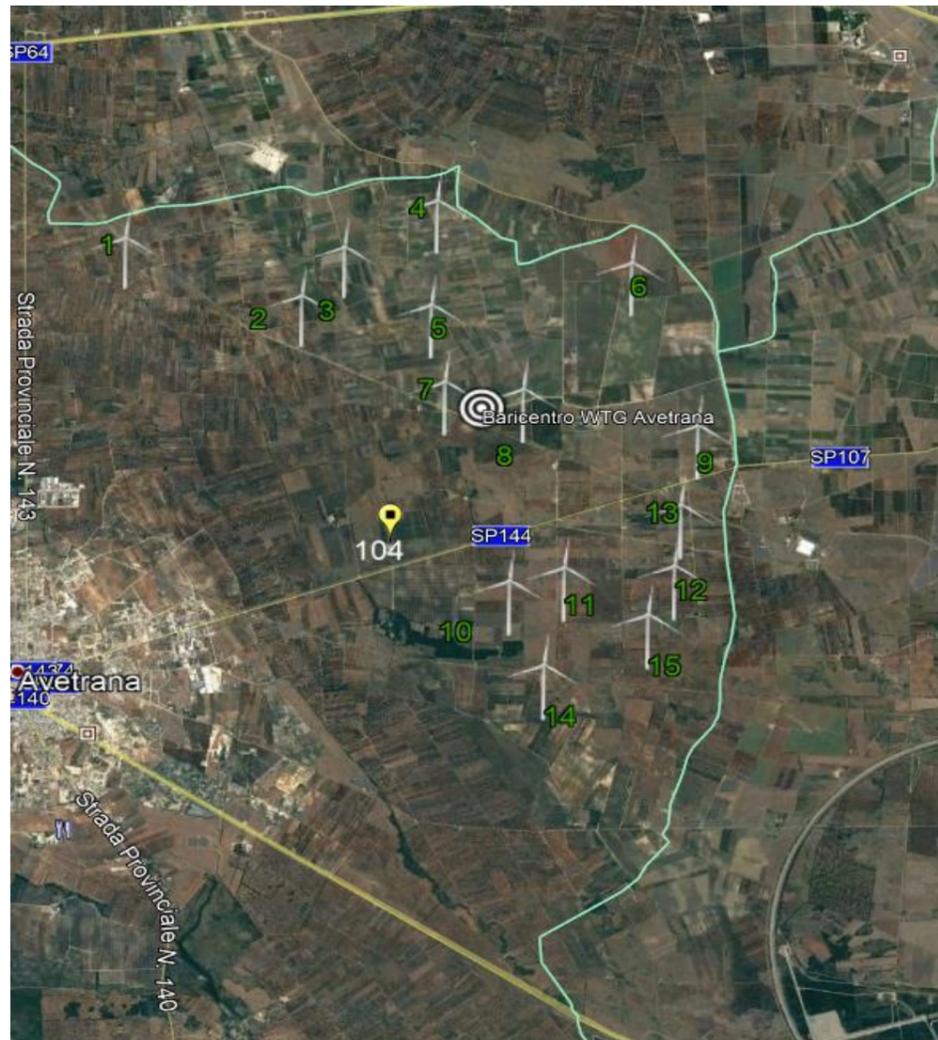
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso. La parte iniziale della torre è celata dalla presenza degli ulivi che ne schermano una porzione



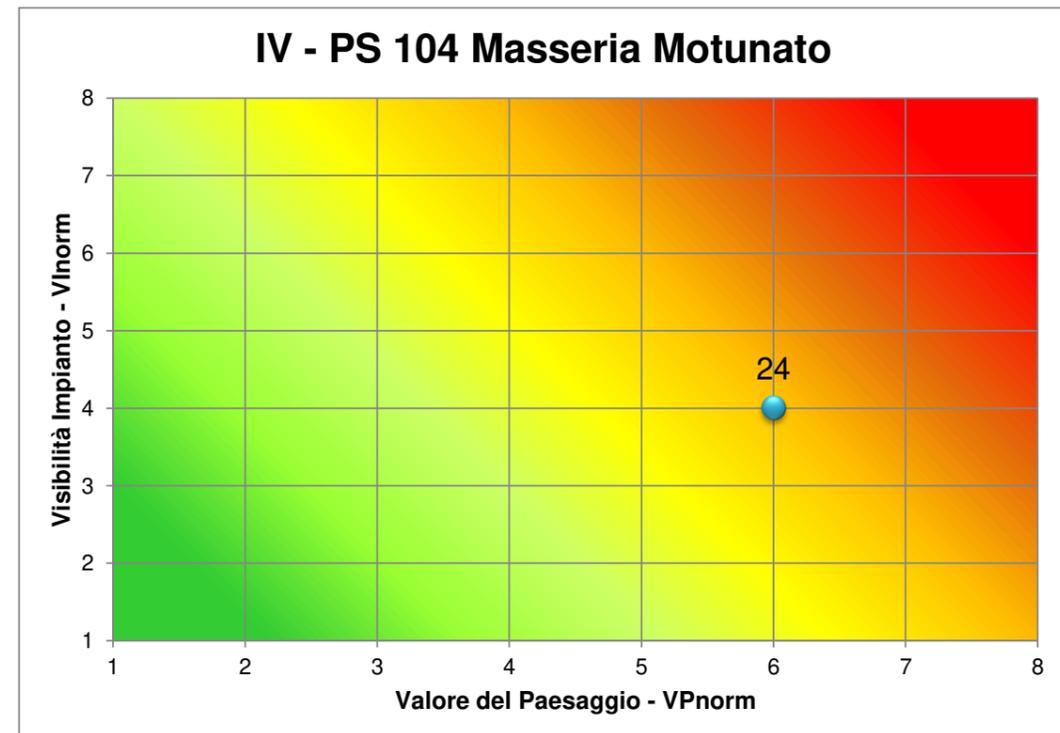
Sch 19/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
104	EST = 731015 m; NORD = 4479163 m			Q = 69 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Taranto	Avetrana	Masseria Motunato	Altri regimi	Segnalazioni architettoniche			
Distanza dall'impianto (m)		1.163		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Il nucleo originario è costituito dalla torre (XV-XVI secolo) con basamento a scarpa, cordolo marcapiano e caditoie lungo il coronamento. Nei secoli le furono addossati altri ambienti, in particolare un caseificio realizzato nel XVII secolo per volere degli Imperiali. Altri corpi di fabbrica furono aggiunti nei secoli successivi come la scalinata esterna che conduce al piano superiore della torre. Agli angoli del muro che delimita la proprietà sono quattro torrette d'avvistamento. Nota anche come "castello di Mudonato" è sita sulla strada provinciale 144 che da Avetrana conduce a Salice Salentino, in un'area anticamente occupata dal casale omonimo, un casale medievale infeudato nei secoli a numerosi feudatari, riportato spesso nelle fonti come casale disabitato.			
Visibilità Impianto		Molto Bassa					
Valore del Paesaggio		Medio alto					
Frequenziazione		Regolarità	Bassa				
		Quantità	Bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Area caratterizzata da terreni coltivati a vite e ulivo							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso. La parte iniziale della torre è celata dalla presenza degli ulivi che ne schermano una porzione.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 19/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da terreni coltivati a vite e ulivo



Sch 19/3

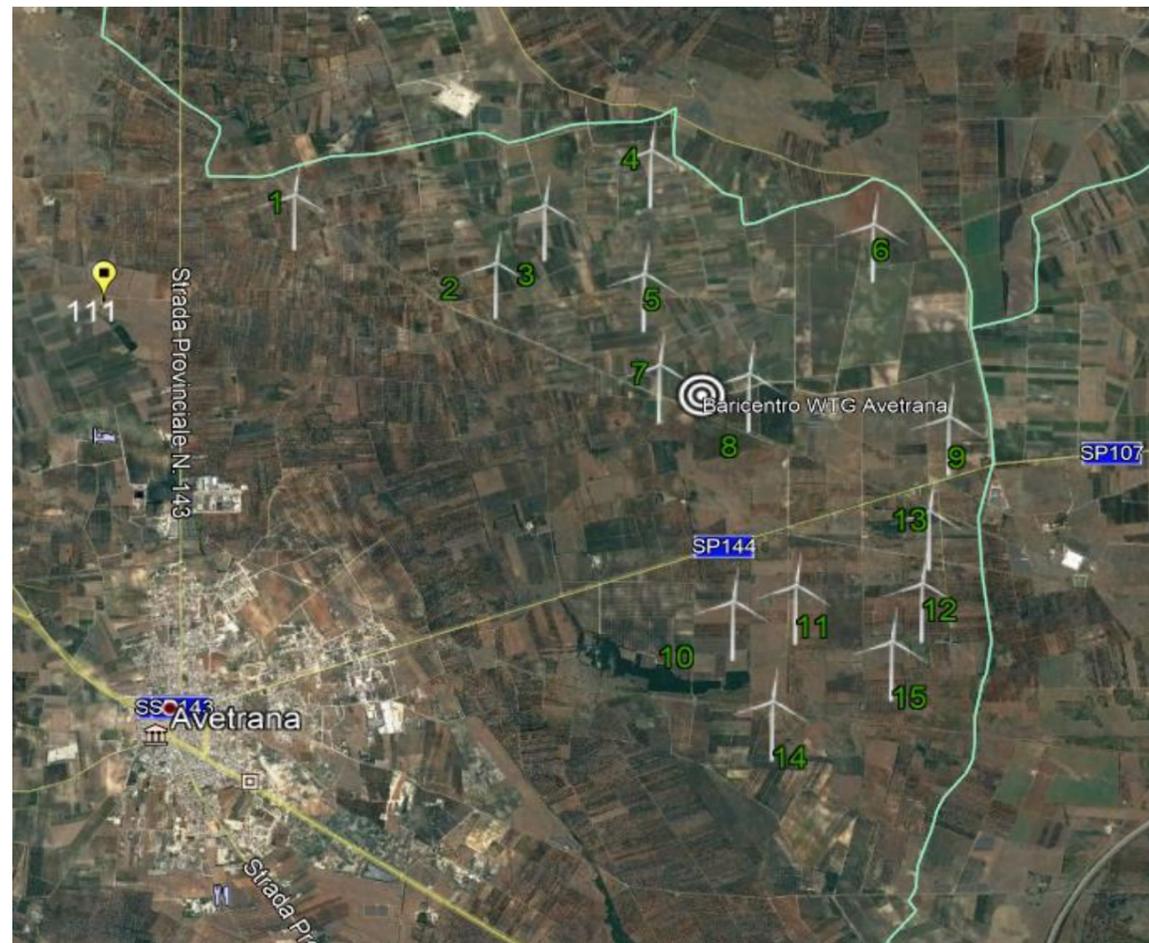
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impianto è visibile in tutte le sue componenti in considerazione della distanza dallo stesso. La parte iniziale della torre è celata dalla presenza degli ulivi che ne schermano una porzione

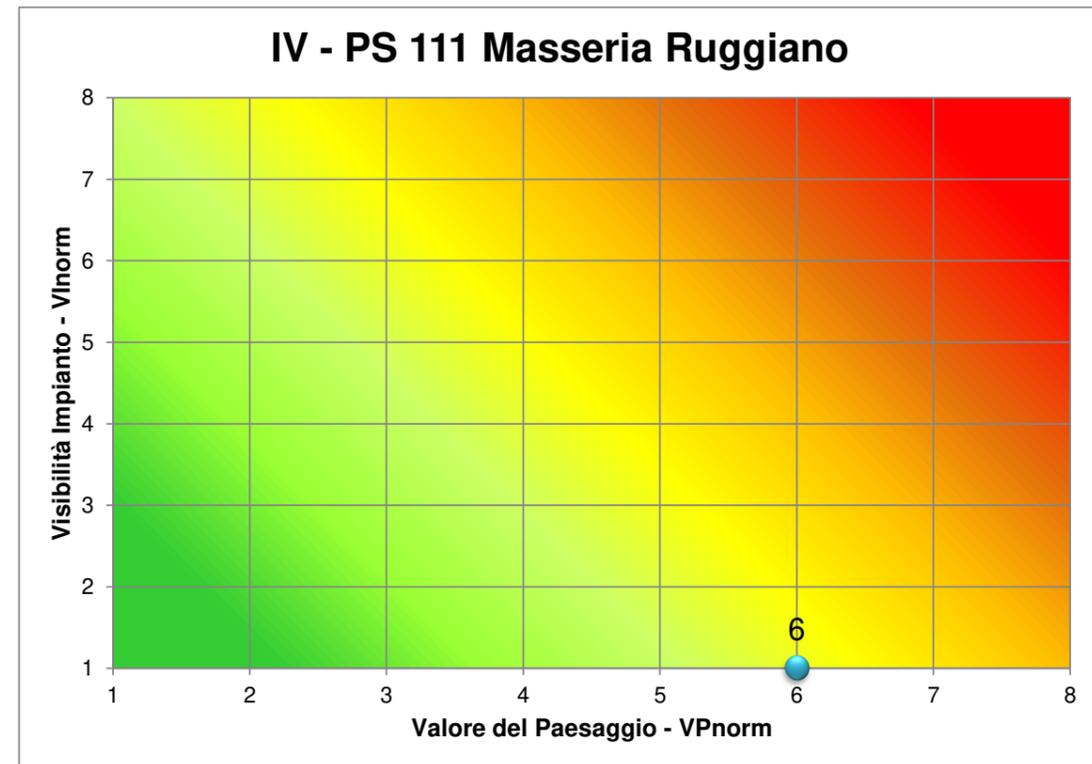


Sch 21/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore
111		EST = 733599 m; NORD = 4468655 m			Q = 72 m (s.l.m.)		z = 1.6 m
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)		Tipo		Sotto Tipo 1
Taranto	Avetrana	Masseria Ruggiano	Altri regimi		Segnalazioni architettoniche		
Distanza dall'impianto (m)		1.647		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Ruggiano presso la quale correva il 'Regio Passaturo' (dove il 22 aprile 1797 sostò il re Ferdinando IV proveniente da Napoli per recarsi a Lecce) insieme alla masseria Bosco e Mascolo, compare in proprietà di Lucio Milizia proveniente da Oria ma abitante in Casalnovato (odierna Manduria).			
Visibilità Impianto		Trascurabile					
Valore del Paesaggio		Medio alto					
Frequenziazione		Regolarità	Bassa				
		Quantità	Bassa				
Impatto Visivo		6					
Descrizione scenario attuale							
Area caratterizzata da terreni coltivati a seminativo e uliveto							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile sulla porzione sinistra del cono visuale con gli aerogeneratori 1,2,3,4 e 5. Le alberature impediscono la vista delle torri più distanti.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm



Sch 21/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da terreni coltivati a seminativo e uliveto



Sch 21/3

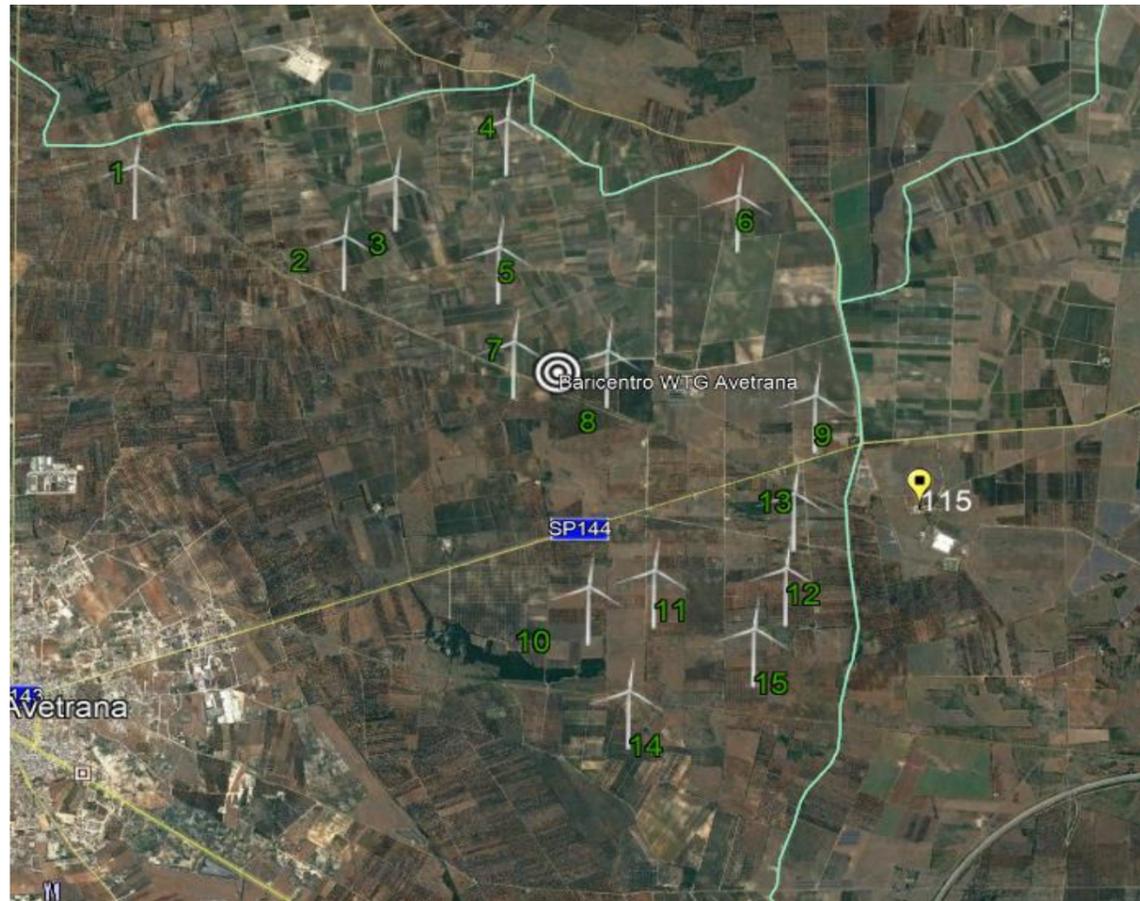
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impinato è visibile sulla porzione sinistra del cono visuale con gli aerogeneratori 1,2,3,4 e 5. Le alberature impediscono la vista delle torri più distanti.



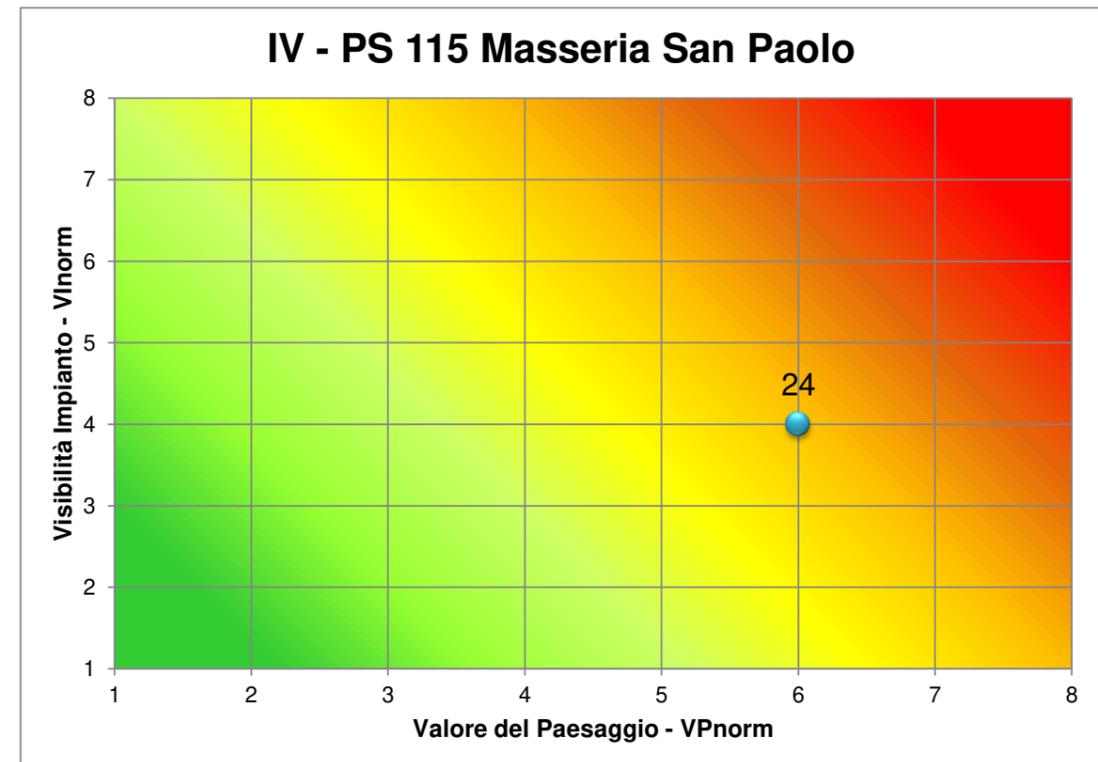
Sch 22/1								Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)			
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N				Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore			
115		EST = 728965 m; NORD = 4468892 m				Q = 81 m (s.l.m.)		z = 1.6 m			
Provincia	Comune	Toponomastica		Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)		Tipo		Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3	
Lecce	Salice Salentino	Masseria San Paolo		Altri regimi		Segnalazioni architettoniche					
Distanza dall'impianto (m)		925		Descrizione del Punto							
Visibilità Teorica		SI		<p>Una grande casa palazzata contraddistingue il complesso della masseria. Su un lato del fabbricato è la chiesa denominata di Santa Maria dei Marzi. Il piano nobile, percorso da una lunga balconata e costituito all'interno da sette ambienti, funge da abitazione del proprietario. Un androne immette nello spazio della corte dove si riconoscono i ricoveri per gli animali; un alto muro a secco cinge lo spazio. Appartenuta ai Paladini-Enriquez Filomarino e successivamente (1827) venduta alla Santa Casa degli Incurabili di Napoli, fu una delle più grandi masserie del Settecento in territorio di Salice.</p> <p>La chiesa della masseria San Paolo si contraddistingue per le notevoli dimensioni, più adatte a una chiesa urbana che non a una cappella rurale. Dedicata a Santa Maria dei Marzi, è oggi ridotta a fienile. Un incendio a metà Ottocento ha peraltro danneggiato gli stucchi interni. Non più esistente la tela di San Paolo ubicata sull'altare maggiore.</p>							
Visibilità Impianto		Medio Bassa									
Valore del Paesaggio		Medio Alto									
Frequenziazione		Regolarità	Bassa								
		Quantità	Bassa								
		Qualità	Bassa								
Impatto Visivo		24									
Descrizione scenario attuale											
Area caratterizzata da terreni coltivati a seminativo e uliveto											
Descrizione scenario futuro											
L'impianto è visibile sulla porzione sinistra del cono visuale con gli aerogeneratori 1,2,3,4 e 5. Le alberature impediscono la vista delle torri più distanti.											

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 22/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da terreni coltivati a vigneto e pochi appezzamenti di uliveti



Sch 22/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

L'impinato è visibile, vista la distanza, con quasi tutti gli aerogeneratori. In primo piano le torri 13 e 9



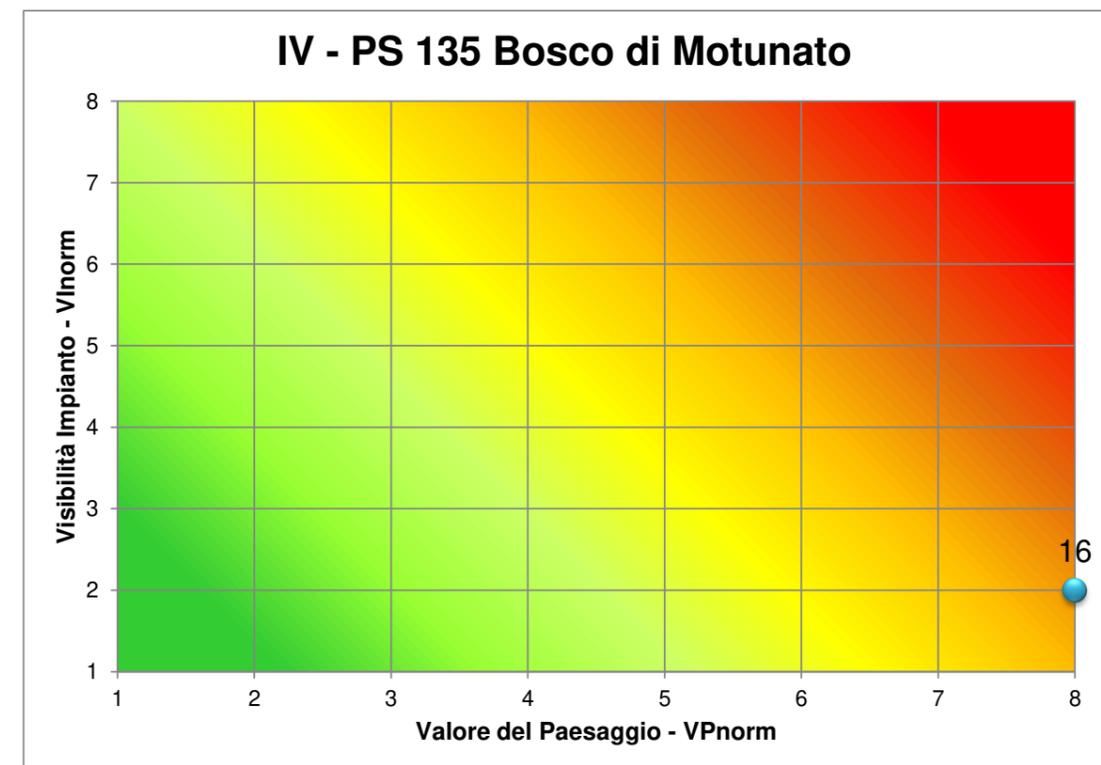
Sch 24/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore
135		EST = 735518 m; NORD = 4470455 m			Q = 81 m (s.l.m.)		z = 1.6 m
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)		Tipo		Sotto Tipo 1
Taranto	Avetrana	Bosco di Motunato	BP_142_G_Boschi		Area boscata		
Distanza dall'impianto (m)		585		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Il bosco doveva, in origine, far parte della Foresta Oritana, i cui confini erano delimitati dalle città di Taranto, Martina Franca, Ceglie Messapica, Carovigno, Mesagne, S. Vito dei Normanni, Lecce, Nardò e Francavilla Fontana, e per secoli è stata caratterizzata da una forte antropizzazione, data dalle civiltà messapica, greca e romana e dalla costituzione, in epoca alto – medievale, di casali poi abbandonati nel XV secolo. Francavilla Fontana delimita, a Nord – Est, una parte della Foresta Oritana che presenta un'accentuata irrigazione di campi, dovuta, tra l'altro, anche a ruscelli che sgorgano da fonti sotterranee. Tra queste, rinomata è quella di Grani, che si trova lungo la direttrice Francavilla Fontana – Villa Castelli, ricordata in parecchi documenti del secolo XI, col casale omonimo sorto nelle vicinanze. Altre importanti fonti sgorgano nel territorio francavillese, lungo il percorso che porta a Latiano, nei pressi del casale Le Fontanelle. Per questo i terreni si prestano a diverse colture, come l'ulivo, i fichi, i peri, i peschi, gli aranci, i mandorli ed altre specie di piante. La Foresta Oritana, per fertilità di suolo, ricchezza e varietà di produzioni naturali, è stata, sempre, una delle aree più popolate della Terra d'Otranto, come ricorda il prof. Cosimo De Giorgi quando scrive: "Non vi è, forse, in tutta la Provincia di Lecce, un luogo dove si notano tante case rustiche, ville, cascine e fattorie sopra una superficie di 30 chilometri quadrati, quante se ne veggono nella Foresta Oritana, nella zona compresa tra Oria – Francavilla e Latiano" (In La Provincia di Lecce, I, pg. 280).			
Visibilità Impianto		Medio Bassa					
Valore del Paesaggio		Molto Alto					
Frequenziazione		Regolarità	Bassa				
		Quantità	Bassa				
		Qualità	Bassa				
Impatto Visivo		16					
Descrizione scenario attuale							
Area caratterizzata da terreni coltivati a uliveto a carattere intensivo							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile sulla porzione sinistra del cono visuale con gli aerogeneratori 1,2,3,4 e 5. Le alberature impediscono la vista delle torri più distanti.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 24/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da terreni coltivati a uliveto a carattere intensivo



Sch 24/3

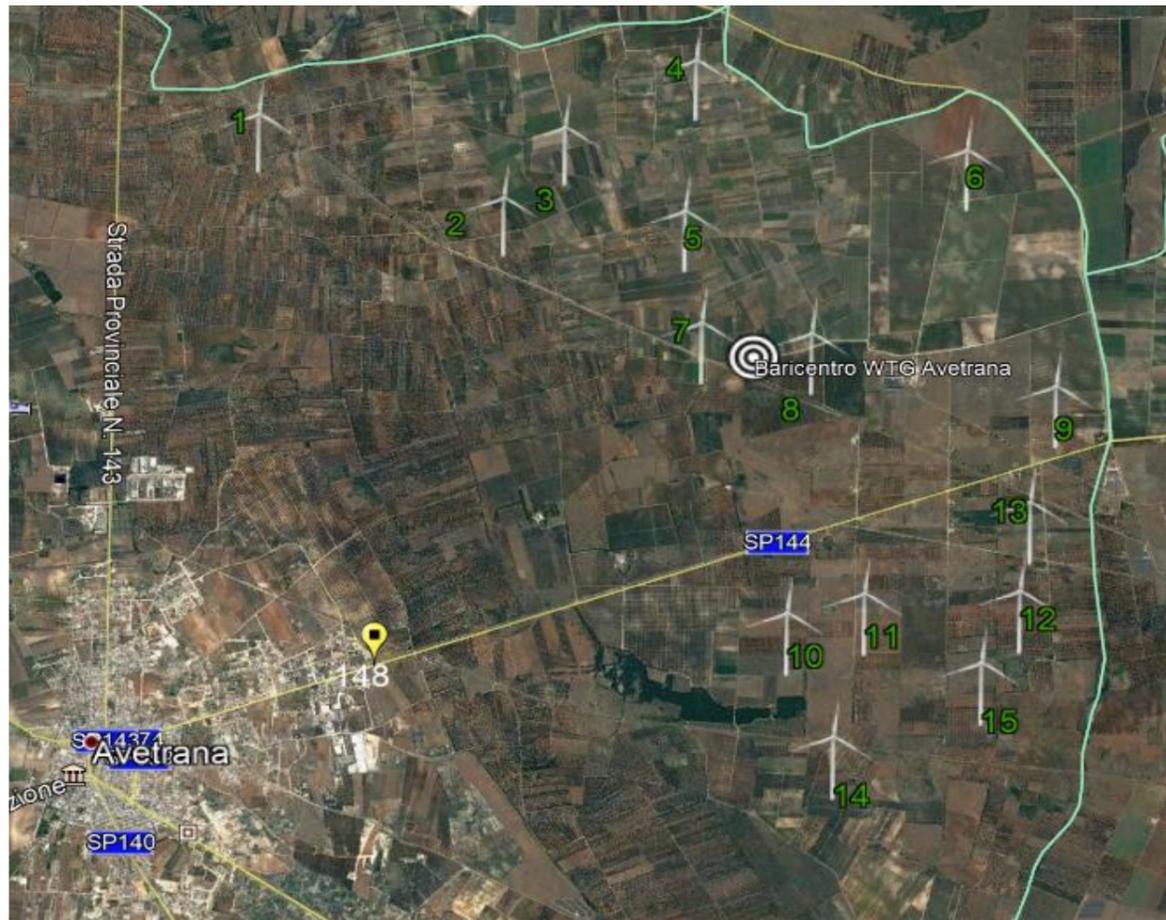
Rilevamento fotografico: Scenario previsto

Il punto di osservazione è preso in direzione EST e non sul baricentro dell'impianto. Sono visibili gli aerogeneratori 11,12,14 e 15



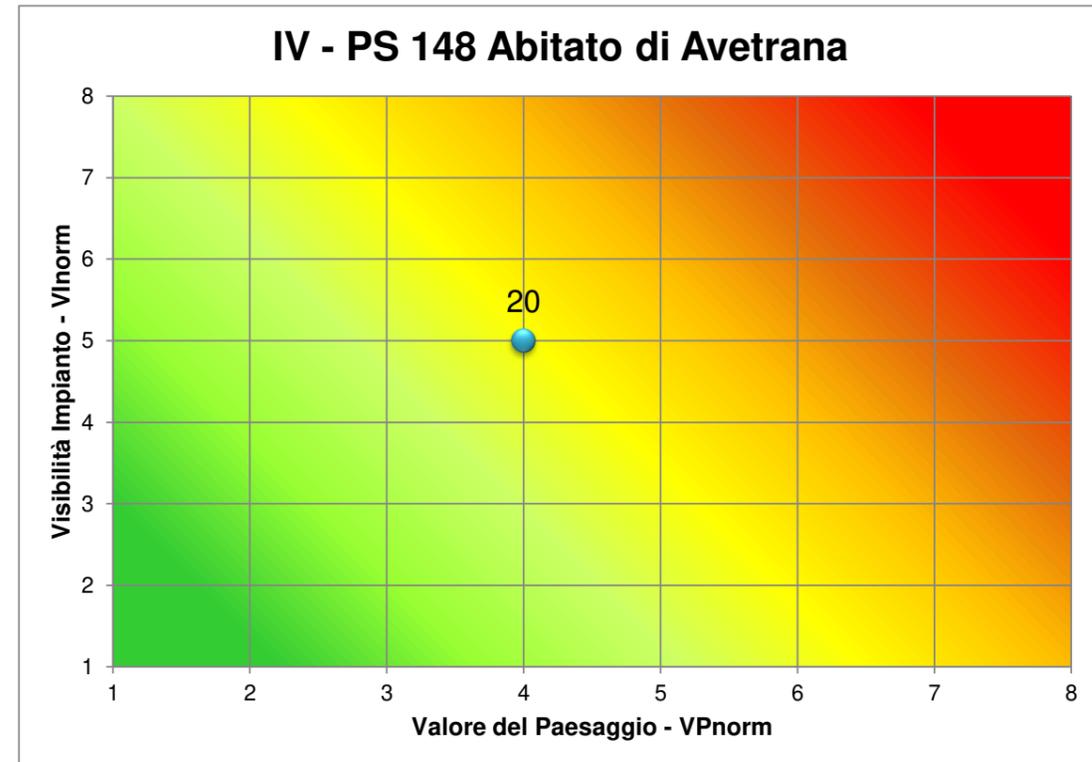
Sch 25/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore	
148	EST = 740854 m; NORD = 4481998 m			Q = 81 m (s.l.m.)		z = 1.6 m	
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo		Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2
Taranto	Avetrana	Bosco di Motunato	BP_142_G_Boschi	Area boscata			
Distanza dall'impianto (m)		925	Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica		SI	Il bosco doveva, in origine, far parte della Foresta Oritana, i cui confini erano delimitati dalle città di Taranto, Martina Franca, Ceglie Messapica, Carovigno, Mesagne, S. Vito dei Normanni, Lecce, Nardò e Francavilla Fontana, e per secoli è stata caratterizzata da una forte antropizzazione, data dalle civiltà messapica, greca e romana e dalla costituzione, in epoca alto – medievale, di casali poi abbandonati nel XV secolo. Francavilla Fontana delimita, a Nord – Est, una parte della Foresta Oritana che presenta un'accentuata irrigazione di campi, dovuta, tra l'altro, anche a ruscelli che sgorgano da fonti sotterranee. Tra queste, rinomata è quella di Grani, che si trova lungo la direttrice Francavilla Fontana – Villa Castelli, ricordata in parecchi documenti del secolo XI, col casale omonimo sorto nelle vicinanze. Altre importanti fonti sgorgano nel territorio francavillese, lungo il percorso che porta a Latiano, nei pressi del casale Le Fontanelle. Per questo i terreni si prestano a diverse colture, come l'ulivo, i fichi, i peri, i peschi, gli aranci, i mandorli ed altre specie di piante. La Foresta Oritana, per fertilità di suolo, ricchezza e varietà di produzioni naturali, è stata, sempre, una delle aree più popolate della Terra d'Otranto, come ricorda il prof. Cosimo De Giorgi quando scrive: "Non vi è, forse, in tutta la Provincia di Lecce, un luogo dove si notano tante case rustiche, ville, cascine e fattorie sopra una superficie di 30 chilometri quadrati, quante se ne veggono nella Foresta Oritana, nella zona compresa tra Oria – Francavilla e Latiano" (In La Provincia di Lecce, I, pg. 280).				
Visibilità Impianto		Medio Bassa					
Valore del Paesaggio		Molto Alto					
Frequenziazione		Regolarità					
		Quantità	Bassa				
		Qualità	Bassa				
Impatto Visivo		20					
Descrizione scenario attuale							
Area caratterizzata da terreni coltivati a uliveto a carattere intensivo							
Descrizione scenario futuro							
L'impianto è visibile sulla porzione sinistra del cono visuale con gli aerogeneratori 1,2,3,4 e 5. Le alberature impediscono la vista delle torri più distanti.							

Inquadramento territoriale



Ripresa: focale 35 mm

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 24/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da terreni coltivati a uliveto a carattere intensivo



Sch 24/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

Il punto di osservazione è preso in direzione EST e non sul baricentro dell'impianto. Sono visibili gli aerogeneratori 11,12,14 e 15



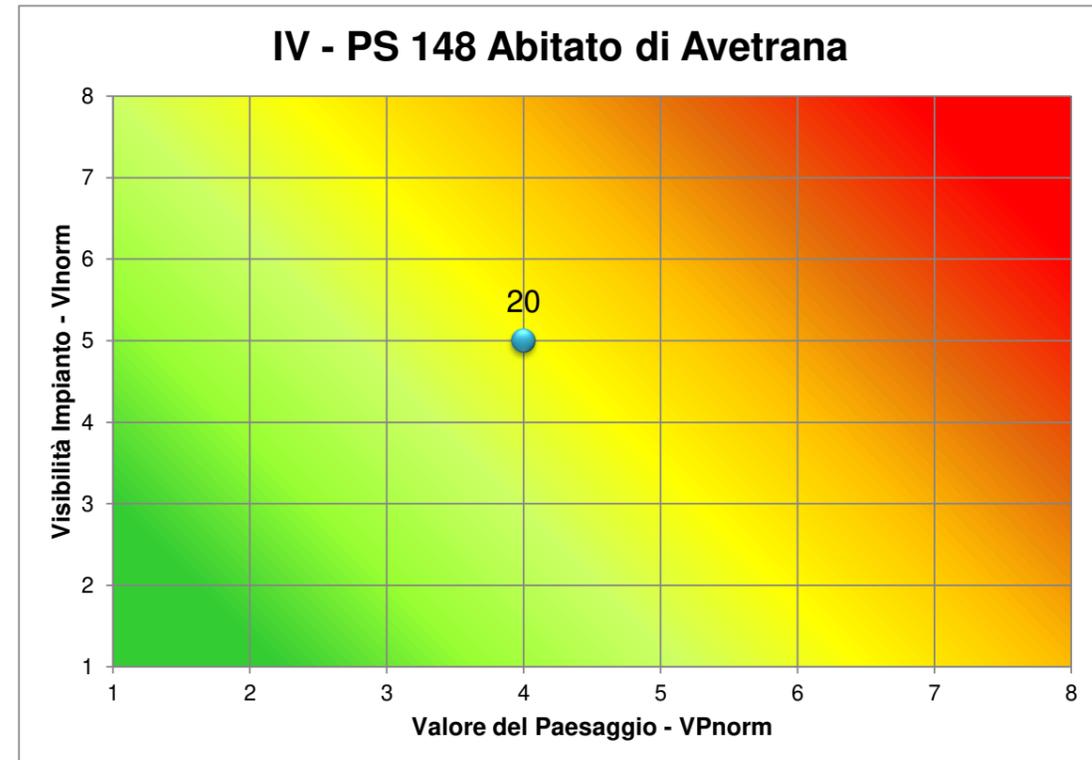
Sch 25/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile		Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)		Altezza Osservatore
148		EST = 740854 m; NORD = 4481998 m			Q = 60 m (s.l.m.)		z = 1.6 m
Provincia	Comune	Toponomastica		Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo		Sotto Tipo 1
Taranto	Avetrana	Avetrana		Centro Abitato			Sotto Tipo 2
Distanza dall'impianto (m)		2.536		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		L'abitato è posto nel versante nord-occidentale del Salento, al confine fra le tre province di Taranto, Brindisi e Lecce, e dista circa 42 km dal capoluogo di provincia Taranto. Il territorio comunale, equidistante dai predetti tre centri, sorge a 62 metri s.l.m. in una zona collinare detta Murge Tarantine, più precisamente nella cosiddetta "area delle Serre tarantine". La massima altitudine, 117 metri s.l.m., si raggiunge a Monte dei Diavoli, una modesta altura posta in direzione di Manduria; il cosiddetto Monte della Marina raggiunge invece i 100 metri.			
Visibilità Impianto		Media					
Valore del Paesaggio		Medio Basso					
Frequenziazione		Regolarità	Bassa				
		Quantità	Bassa				
Impatto Visivo		20					
Descrizione scenario attuale							
Area caratterizzata da terreni coltivati a uliveto a carattere intensivo							
Descrizione scenario futuro							
La distanza relativamente breve rende visibili 13 aerogeneratori. Le alberature degli ulivi ne nascondono solo la parte basale.							

Inquadramento territoriale

Ripresa: focale 35 mm



MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 25/2

Rilevamento fotografico: Scenario attuale

Area caratterizzata da terreni coltivati a uliveto a carattere intensivo



Sch 25/3

Rilevamento fotografico: Scenario previsto

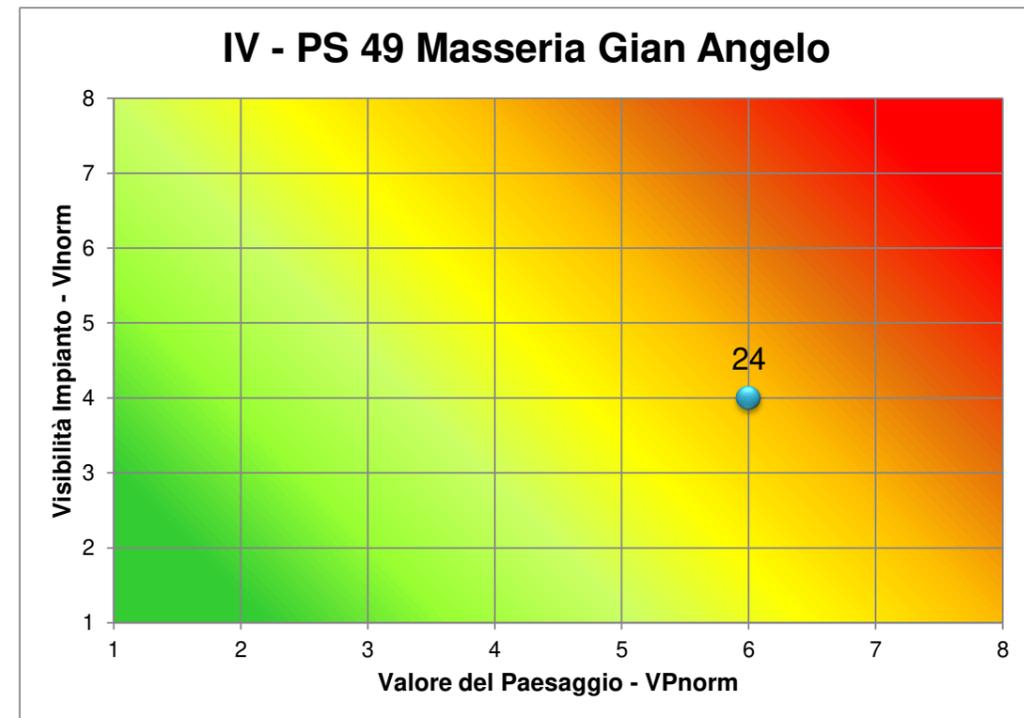
La distanza relativamente breve rende visibili 13 aerogeneratori. Le alberature degli ulivi ne nascondono solo la parte basale.



Sch 09/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
49	EST =727802 m; NORD = 4477689 m			Q = 58 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi		Regio Tratturo Martinese	Masseria GIAN ANGELO	Segnalazione architett			
Distanza dall'impianto (m)	2.016		Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica	SI		Scarse le informazioni relative al Complesso masserizio di Masseria Gian Angelo.				
Visibilità Impianto	Medio Bassa						
Valore del Paesaggio	Medio Alto						
Frequentazione	Regolarità	Alta					
	Quantità	Alta					
	Qualità	Alta					
Impatto Visivo	24						
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							

Tavola 28B - Studio di Impatto Visivo - Individuazione Punti sensibili

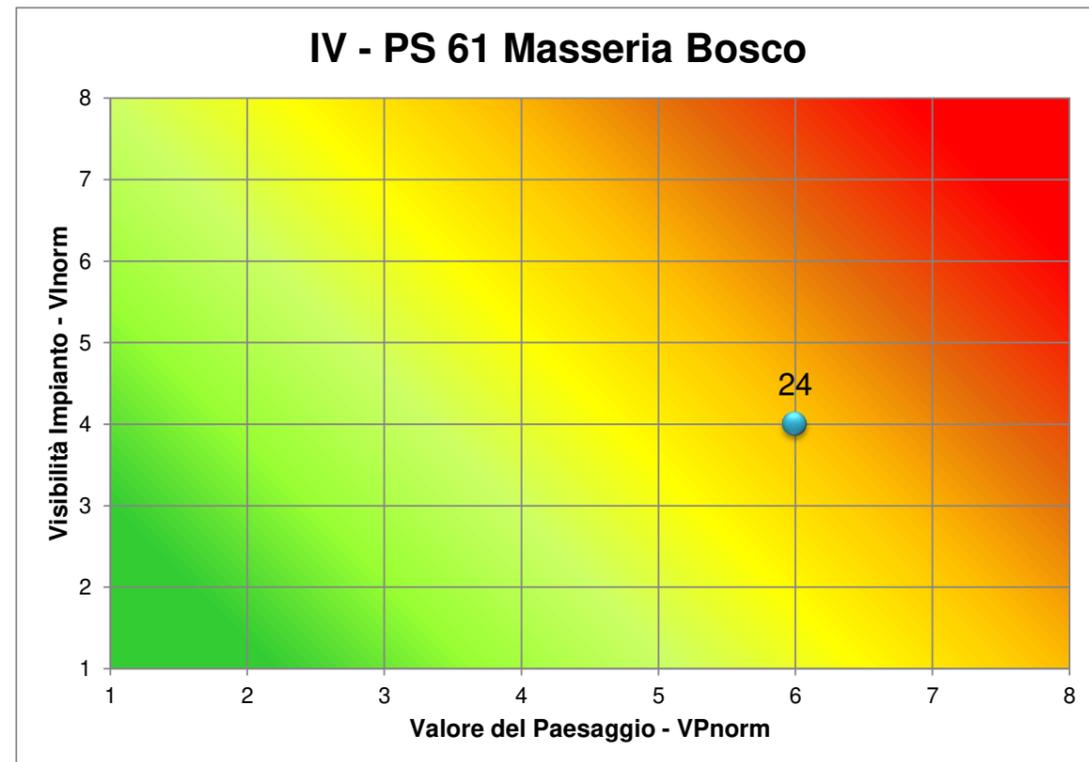
MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 11/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
61	EST =731923 m; NORD = 4472774 m			Q = 62 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Taranto	Avetrana	Masseria Bosco	Altri Regimi	Segnalazione architett			
Distanza dall'impianto (m)		2.402	Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica		SI	MASSERIA BOSCO Situata nei pressi della strada che da Avetrana conduce a Erchie ospita attualmente un complesso turistico-rurale. Il toponimo deriverebbe da un bosco di lecci che in origine circondava l'area. Attestata già nel XVII secolo, è una struttura complessa alla quale si accede per mezzo di un semplice portale a sesto ribassato dotato di colombaie nella parte interna alla corte. Alcuni ambienti, un tempo destinati al ricovero degli animali, sono attualmente adibiti a sale interne. Degni di nota sono gli ambienti a destra dell'ingresso databili al XVIII secolo, in particolare le finestre del piano superiore. Sono stati sapientemente restaurati i muri di recinzione e la costruzione trulliforme ('pagliaro') in pietra a secco.				
Visibilità Impianto		Medio Bassa					
Valore del Paesaggio		Medio Alto					
Frequentazione		Regolarità <i>Alta</i> Quantità <i>Alta</i> Qualità <i>Alta</i>					
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							

Tavola 28B - Studio di Impatto Visivo - Individuazione Punti sensibili

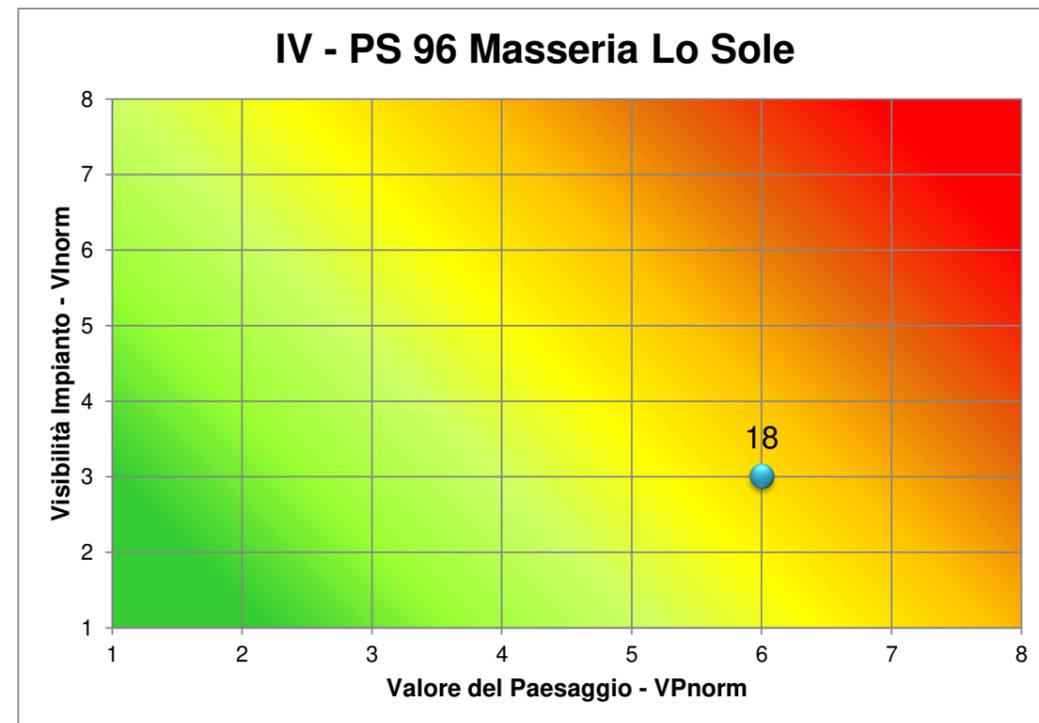
MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 15/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
96	EST =748184 m; NORD = 4470335 m			Q = 55 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Erchie	Masseria Lo Sole	Altri Regimi	Segnalazione architett			
Distanza dall'impianto (m)		1.876	Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica		SI	La masseria di impianto settecentesco è attualmente sede di un complesso per la produzione di di formaggi e latticini. Il complesso è stato profondamente modificato e ampliato con la costruzione delle stalle e dei ricoveri per gli animali.				
Visibilità Impianto		Bassa					
Valore del Paesaggio		Medio Alto					
Frequentazione		Regolarità <i>Alta</i> Quantità <i>Alta</i> Qualità <i>Alta</i>					
Impatto Visivo		18					
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							

Tavola 28B - Studio di Impatto Visivo - Individuazione Punti sensibili

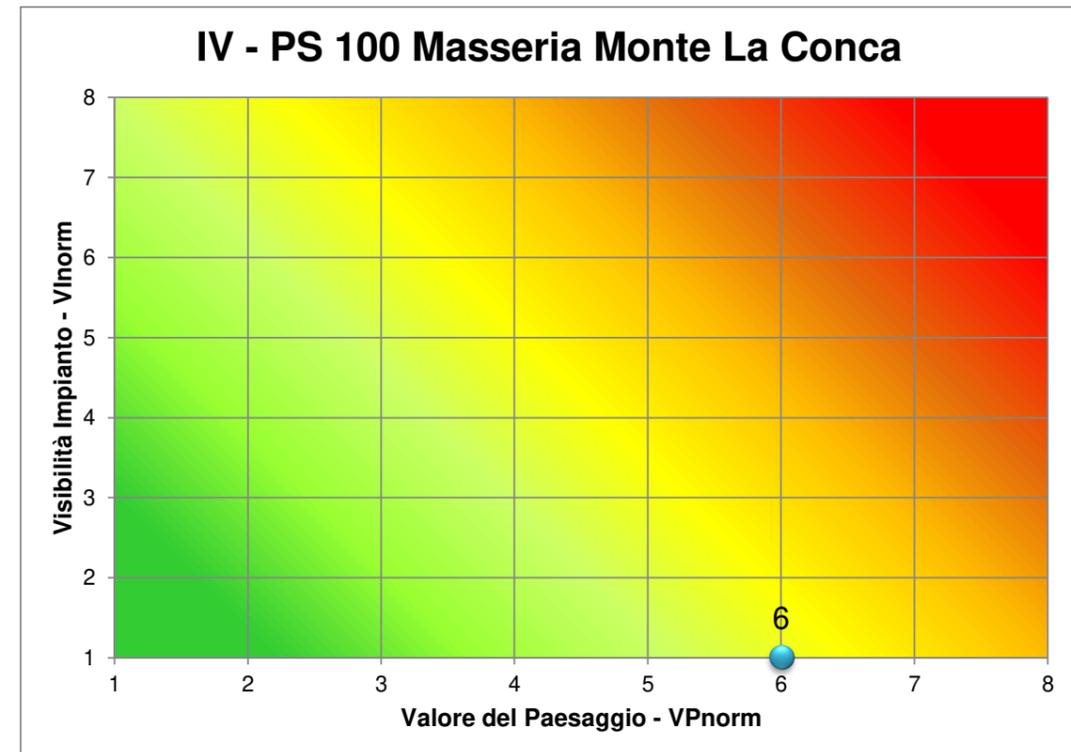
MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 16/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
100	EST =743242 m; NORD =4478281 m			Q = 59 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Taranto	Avetrana	Masseria Monte La Conca	Altri Regimi	Segnalazione architett			
Distanza dall'impianto (m)		1.764		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		<i>SI</i>		Scarse le informazioni sul Complesso masserizio. Rientra nella tipologia di Masseria settecentesca			
Visibilità Impianto		<i>Trascurabile</i>					
Valore del Paesaggio		<i>Medio Alto</i>					
Frequentazione		Regolarità	<i>Alta</i>				
		Quantità	<i>Alta</i>				
		Qualità	<i>Alta</i>				
Impatto Visivo		<i>6</i>					
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							

Tavola 28B - Studio di Impatto Visivo - Individuazione Punti sensibili

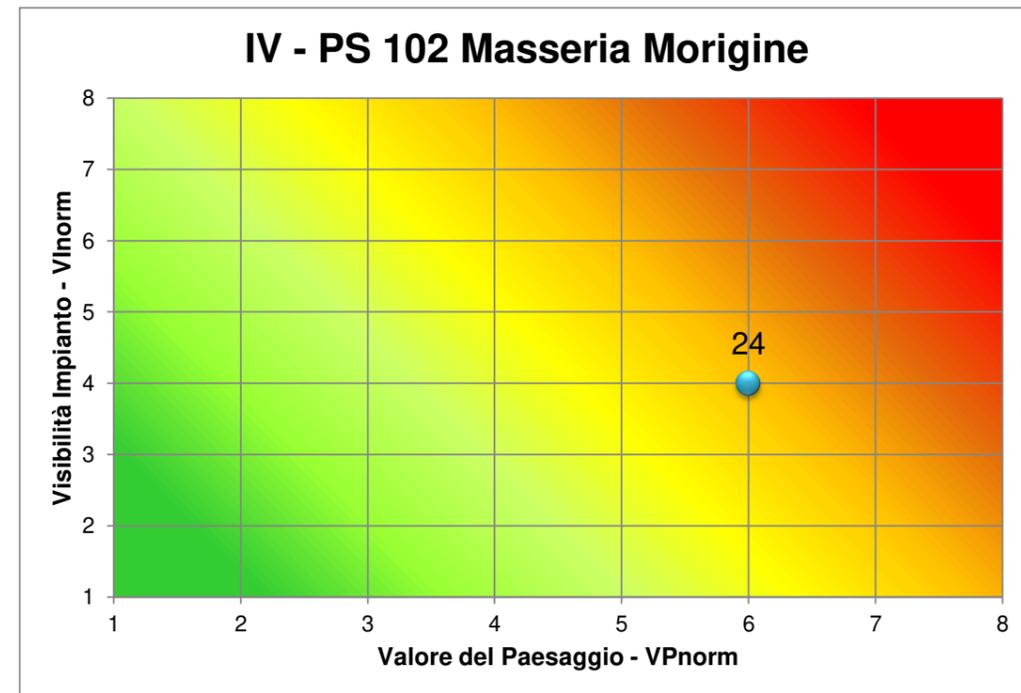
MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 17/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
102	EST =739462 m; NORD =4483542 m			Q = 72 m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Avetrana	Masseria Morigine	Altri Regimi	Segnalazione architett			
Distanza dall'impianto (m)		2.985		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Complesso rurale datato tra il XIII – XIV secolo attualmente adibito a struttura ricettiva.			
Visibilità Impianto		Medio Bassa					
Valore del Paesaggio		Medio Alto					
Frequentazione		Regolarità	bassa				
		Quantità	bassa				
Impatto Visivo		24					
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							

Tavola 28B - Studio di Impatto Visivo - Individuazione Punti sensibili

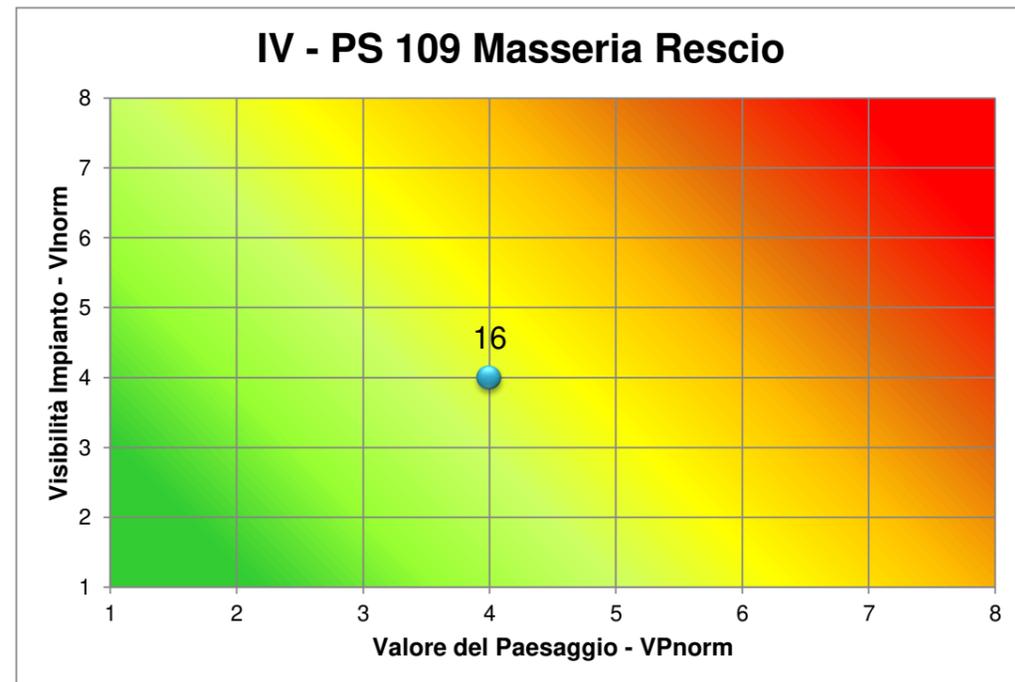
MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 20/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
109	EST =730014 m; NORD =4469215 m			Q = m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Taranto	Avetrana	Masseria Rescio	BP142G-Inv strutturali	Masseria EX SS 174			
Distanza dall'impianto (m)		3.003		Descrizione del Punto			
Visibilità Teorica		SI		Situata sulla s.s. per Nardò a ridosso di pertinenze del XVIII secolo è una maestosa costruzione risalente ai primi del '900, nella zona chiamata proprio "Ponte Rescio". In corrispondenza del canale tracce di epoca romana riconducono ad un canale oramai comparso che, secondo alcuni studiosi, doveva servire a evitare l'impaludamento del tratto della via Traiana tra Avetrana e Masseria Abbatemasi			
Visibilità Impianto		Medio Bassa					
Valore del Paesaggio		Medio Basso					
Frequentazione		Regolarità	bassa				
		Quantità	bassa				
Impatto Visivo		16					
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							

Tavola 28B - Studio di Impatto Visivo - Individuazione Punti sensibili

MATRICE DI IMPATTO VISIVO



Sch 23/1 Rilevamento fotografico: Punto di Osservazione (inquadramento e parametri del rilevamento)							
Punto Sensibile	Coordinate Piane nel Sistema Riferimento UTM WGS84 fuso 33N			Quota terreno (DEM - SIT)	Altezza Osservatore		
116	EST =727793 m; NORD =4468892 m			Q = m (s.l.m.)	z = 1.6 m		
Provincia	Comune	Toponomastica	Ambito Territoriale Distinto (PUTT/P)	Tipo	Sotto Tipo 1	Sotto Tipo 2	Sotto Tipo 3
Brindisi	Erchie	Masseria Sant'Angelo	Altri regimi	Segnalazione Architett			
Distanza dall'impianto (m)	925		Descrizione del Punto				
Visibilità Teorica	SI		<p>Nell'area della Masseria Sant'Angelo è presente la cripta sotterranea del VI secolo, ubicata a circa un km da Erchie. E' un antico tempio consacrato a San Michele Arcangelo. Un edificio sotterraneo di origini carsiche risalente verosimilmente al periodo tardoantico. Sulle pareti della scalinata cavata nella roccia, che consente l'accesso all'ambiente circolare, sono visibili graffiti e croci greche.</p>				
Visibilità Impianto	Medio Bassa						
Valore del Paesaggio	Medio Alto						
Frequentazione	Regolarità	bassa					
	Quantità	bassa					
	Qualità	bassa					
Impatto Visivo	24						
Descrizione scenario attuale							
Descrizione scenario futuro							

Tavola 28B - Studio di Impatto Visivo - Individuazione Punti sensibili

MATRICE DI IMPATTO VISIVO

